



«APRIRE I VUOTI NELLE TESTE,
APRIRE I BUCHI NEL DISCORSO GIÀ
COSTITUITO, APRIRE LE FINESTRE...
APRIRE APERTURE IMPENSATE
PRIMA»
(MASSIMO RECALCATI)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SGBOSCO-BENEDET13-POGGIORS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 94** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 98** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 103** Moduli di orientamento formativo
- 108** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 130** Attività previste in relazione al PNSD
- 138** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 158** Aspetti generali
- 160** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 175** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 197** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

“L'unico vero viaggio verso la scoperta non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi, ma nell'avere nuovi occhi” (M. Proust)

Il nostro “viaggio” come I.C. “San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini” nasce giuridicamente nell'a.sc. 2013-2014 da un accorpamento in verticale di due realtà scolastiche territorialmente vicine della stessa città di Gravina e di una appartenente alla città limitrofa di Poggiorsini.

L'Istituto, dotato nel Comune di Gravina di 4 plessi (scuola dell'infanzia “S. Filippo Neri” e “M. Montessori”, scuola primaria “S. Giovanni Bosco”, scuola secondaria di I grado “Benedetto XIII”) e nel Comune di Poggiorsini di 3 plessi (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado “S. Cirasole”), negli anni è stato in grado di darsi una forte e nuova caratterizzazione ed è tuttora aperto a nuove e innovative forme di interazione tra realtà scolastica e territorio.

La nostra vuole essere una “Scuola con le finestre aperte”, una scuola “presente” ai bisogni del proprio tempo. Difatti, presenta modelli organizzativi e didattici diversi; al tempo normale si affiancano il tempo pieno, il modello educativo “A scuola senza zaino”, l'Outdoor Education ed il Metodo Montessori, applicato ad una sezione di Scuola Primaria e a due dell'Infanzia, grazie alla recente istituzione della “Casa dei bambini” (sede di Gravina in Puglia), a sostegno dell'idea che la didattica è tanto più efficace se prevede una varietà di strategie educative che richiedono anche setting diversificati.

Popolazione scolastica

Opportunità

La sede “S.G.Bosco”, in cui sono allocati gli uffici del DS e di Segreteria, è ubicata nel centro storico del Paese, in un'area che evidenzia un'incidenza demografica bassa. La sede “Cirasole”, sia pure con un ridotto numero di alunni, presenta tutte le caratteristiche e la complessità di un I.C., accogliendo alunni dai 3 ai 14 anni. I plessi di Poggiorsini risentono delle caratteristiche di un centro di quasi 1500 abitanti, povero di stimoli e di risorse culturali ed educative, controbilanciati da un'attiva partecipazione delle famiglie al mondo della scuola. L'Istituto, tuttavia, raccoglie un bacino di utenza eterogeneo e registra una cospicua presenza di iscritti provenienti da altri quartieri della città, con un profilo medio-alto, i cui genitori operano una scelta per la qualità percepita del percorso formativo e per l'apertura alle pratiche inclusive; ciò è confermato dal crescente numero di iscritti alla “Casa dei bambini”, istituita di recente presso la Scuola dell'infanzia di Gravina in P., e dall'attenzione volta al Piano per l'Inclusione che offre interessanti opportunità di tipo formativo. La



collaborazione educativa scuola-famiglia, realizzata nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e responsabilità, diventa una conditio sine qua non; pertanto, come suggeriscono le Linee di Indirizzo del MIM "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa", l'Istituto coinvolge i genitori in un'autentica cooperazione alla progettualità e ai processi formativi.

Vincoli

La popolazione scolastica presenta un background familiare ed uno status socio-economico e culturale molto eterogeneo, che, microcosmo del nostro Paese, riflette una complessa intersezione di sfide economiche, sociali e culturali che impattano significativamente sul benessere delle famiglie. Negli ultimi anni è diventata ancora più urgente la necessità di costruire un rapporto empatico con le famiglie e di affiancarle, dal momento che il sostegno alle stesse di riflesso influisce positivamente sui ragazzi e indirettamente sugli esiti scolastici. Inoltre, occorre evidenziare che le famiglie mostrano una sempre maggiore attenzione ai risultati di profitto, con conseguente aumento dell'ansia da prestazione dei ragazzi, e contestualmente una minore partecipazione alla loro vita scolastica, delegando alla scuola l'azione educativa e formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Gravina, forte della sua posizione baricentrica rispetto ai siti UNESCO presenti sul territorio e consapevole della presenza di un patrimonio ambientale-culturale di eccezionale valore, ha preso coscienza delle proprie potenzialità e sta valorizzando la ricchezza delle bellezze artistiche e paesaggistiche per incrementarne l'impatto turistico. A tal fine, si è attivato un sistema fatto di strutture di accoglienza e di servizi al turista ed eventi che spaziano dall'enogastronomia al folklore. In questa direttrice di sviluppo, l'Istituto, ubicato nel centro storico, si presenta come polo di riferimento volto a favorire la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale della nostra Città e, attraverso progetti e iniziative di partecipazione sul territorio, promuove la conoscenza del territorio con il consolidamento delle competenze di base e trasversali. In tal modo, si spera di cementificare ulteriormente la collaborazione tra Scuola e Ente Comunale e associazioni culturali.

Vincoli

Negli ultimi anni l'Istituto ha ripensato ai propri ambienti di apprendimento e ha abbracciato le metodologie didattiche innovative dell'Outdoor education, della Scuola senza Zaino, dei laboratori STEM. Va sottolineato, però, che per un effettivo e proficuo processo di policy marking collettivo è fondamentale il coinvolgimento di tutta la comunità locale che rafforzi l'alleanza educativa e sociale tra scuola e territorio. In quest'ottica, l'Istituto auspica un Patto Educativo di Comunità con l'ente



amministrativo e il terzo settore nel più breve tempo possibile. Tale bisogno risulta ancora più urgente se si considera che l'Istituto è destinatario dei fondi PNRR sulla Dispersione scolastica. Solo la collaborazione dei diversi attori territoriali può arricchire l'Offerta formativa; altrimenti il processo di apprendimento si rallenta o fatica ad essere efficace.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'I.C. è caratterizzato da edifici ristrutturati, messi a norma e accessibili anche dalle persone con disabilità. I plessi dispongono di biblioteche, laboratori di psicomotricità; aule per attività di recupero; laboratori scientifici, linguistici, musicali e multimediali; il plesso "Benedetto XIII" è dotato di un teatro-sala conferenze. La palestra, coperta e scoperta, è ubicata nella sede centrale ed è di dimensioni regolamentari e si concede anche in uso ad associazioni sportive. In tutti i plessi, alcuni spazi e aule sono stati adeguati per far fronte alle indicazioni imposte dal Piano Scuola 2020/2021. Le barriere architettoniche sono state superate con interventi a carico dell'Ente comunale. L'IC è dotato di un sistema di videosorveglianza e di un ambiente esterno per la pratica "Outdoor education". Ulteriori interventi sono stati: reti locali, cablaggio (PON FESR Azione 13.1.1) - sanificazione ed igienizzazione ambienti (D.L. 25/05 n.73) - laboratori STEM (piano PNSD) - Digital Board (PON FESR REACT-EU). Il progetto "Stem tuned!" (PNRR 4.0) ha contribuito all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola e alla creazione di nuovi ambienti digitali dedicati all'insegnamento delle STEM. Grazie ai fondi PNRR (Piano Scuola 4.0 - Azione 1) sono state realizzate aule fisse e tematiche che consentono di utilizzare in modo efficace le tecnologie disponibili configurandosi come ambienti di apprendimento per una didattica attiva, collaborativa, hands-on.

Vincoli

Dover fare riferimento alla Amministrazione Comunale per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei propri plessi rappresenta indubbiamente una criticità e un vincolo notevoli. Quasi tutte le risorse finanziarie provengono da finanziamenti dello STATO e dal 2022 dai fondi PNRR e PN; solo una parte residuale da privati con destinazione vincolata (contributo viaggio d'istruzione e assicurazione alunni). Al momento una criticità è rappresentata dalla difficoltà nell'utilizzo delle risorse digitali di ultima generazione, ma l'Istituto ha attuato azioni di formazione per il personale scolastico con il contributo del PNRR 2.1 "In-formazione" D.M. 66/2023.

Risorse professionali

Opportunità



I docenti dell'I.C. sono quasi tutti residenti nel comune di Gravina con contratto a tempo indeterminato; ciò garantisce stabilità e continuità nell'insegnamento, dal momento che circa il 50% lavora presso l'Istituto da oltre 5 anni. Percentuali più alte si ravvisano presso la scuola primaria e secondaria. Altrettanto significative e diversificate sono le competenze dei singoli docenti. Il titolo di studio posseduto dai docenti della scuola dell'infanzia e primaria è prevalentemente la laurea; il che conferisce un ampliamento di competenze che vanno dal settore umanistico a quello scientifico-tecnologico. Inoltre, la partecipazione a corsi di formazione del personale docente (finanziamenti PNRR e corsi di formazione di Ambito) ha consentito l'acquisizione e/o il potenziamento di competenze informatiche e linguistiche che vanno da un livello base ad un livello avanzato. Della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, del coordinamento e organizzazione del Piano di Formazione, nonché dell'aggiornamento della mappa delle professionalità presenti nell'Istituto, difatti, si occupa la Funzione strumentale "SUPPORTO AI DOCENTI". Un'altra Funzione strumentale "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE" è dedicata invece all'inclusione e differenziazione con il compito di coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'inclusione; il docente funzione è coadiuvato da figure specialistiche esterne.

Vincoli

A fronte di numerosi bambini con disabilità certificata iscritti, non sempre corrisponde un adeguato numero di docenti di sostegno; pertanto, ogni anno si richiedono posti in deroga sul sostegno sulla base dell'organico di diritto assegnato e sul numero degli alunni con disabilità iscritti nel nostro Istituto. Inoltre, la presenza di alunni stranieri e con situazioni di disagio richiede un costante supporto di figure professionali specializzate (mediatori linguistici, psicologi, orientatori...) che, purtroppo, non sono sempre disponibili; anche se nel corrente anno scolastico è stata assegnata una docente della classe di concorso A-23.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SGBOSCO-BENEDET13-POGGIORS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC88100C
Indirizzo	C.SO VITTORIO EMANUELE, 32/34 GRAVINA IN PUGLIA - BARI - 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Telefono	0803221229
Email	BAIC88100C@istruzione.it
Pec	baic88100c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgboscogravina.edu.it

Plessi

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA881019
Indirizzo	VIA LOPRIORE GRAVINA IN PUGLIA 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	• Via LOPRIORE 1 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA

SC. MATERNA DI POGGIORSINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	BAAA88102A
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII POGGIORSINI 70020 POGGIORSINI
Edifici	Via XX SETTEMBRE snc - 70020 POGGIORSINI BA

"SAN FILIPPO NERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA88103B
Indirizzo	VIA GIUSEPPE LOPRIORE, 1 GRAVINA IN PUGLIA 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	Via VITTORIO EMANUELE 32/34 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA

S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE88101E
Indirizzo	VIA V.EMANUELE 32 34 GRAVINA 70024 GRAVINA IN PUGLIA
Edifici	Via VITTORIO EMANUELE 32/34 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA

Numero Classi	25
Totale Alunni	305

SCUOLA ELEMENTARE POGGIORSINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE88102G



Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE POGGIORSINI 70020 POGGIORSINI
-----------	---

Edifici	Via XX SETTEMBRE snc - 70020 POGGIORSINI BA
---------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	51
---------------	----

SC. MEDIA POGGIORSINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BAMM88101D
--------	------------

Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 15 - 70020 POGGIORSINI
-----------	--

Edifici	Via XX SETTEMBRE snc - 70020 POGGIORSINI BA
---------	---

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	22
---------------	----

BENEDETTO XIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BAMM88102E
--------	------------

Indirizzo	VIA LIBERTA', 2 GRAVINA IN PUGLIA 70024 GRAVINA IN PUGLIA
-----------	--

Edifici	Via LIBERTA` 2 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA BA
---------	---

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	178
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	122
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	59



monitor interattivi

40

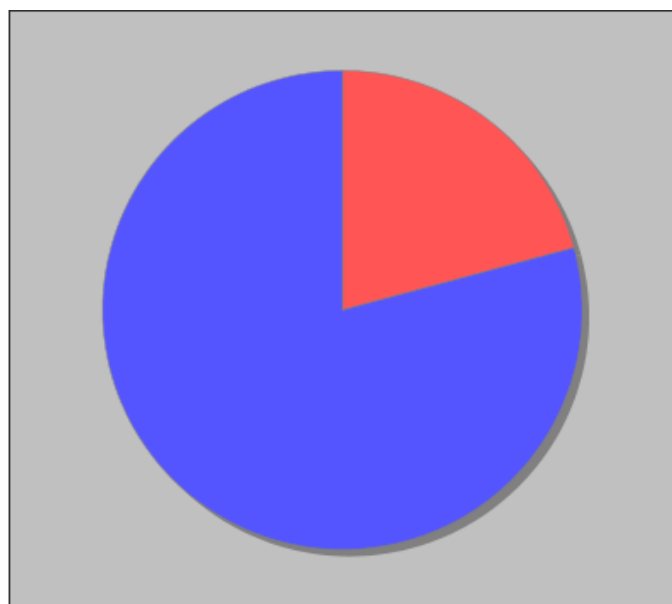


Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	21

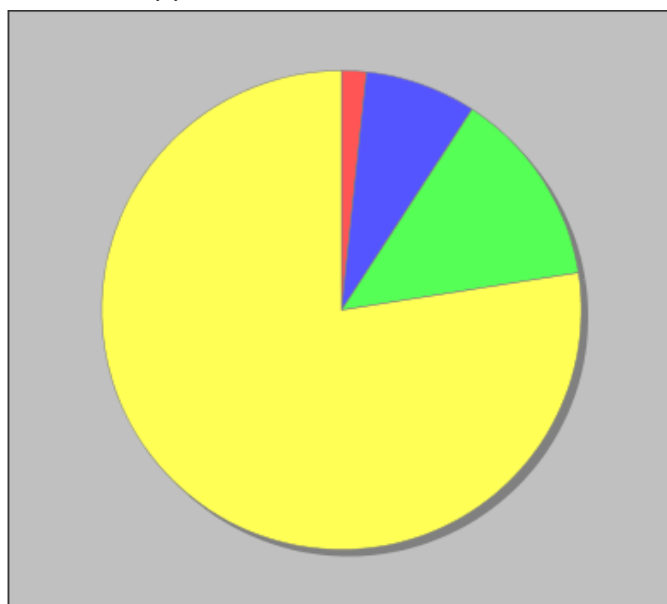
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 118

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



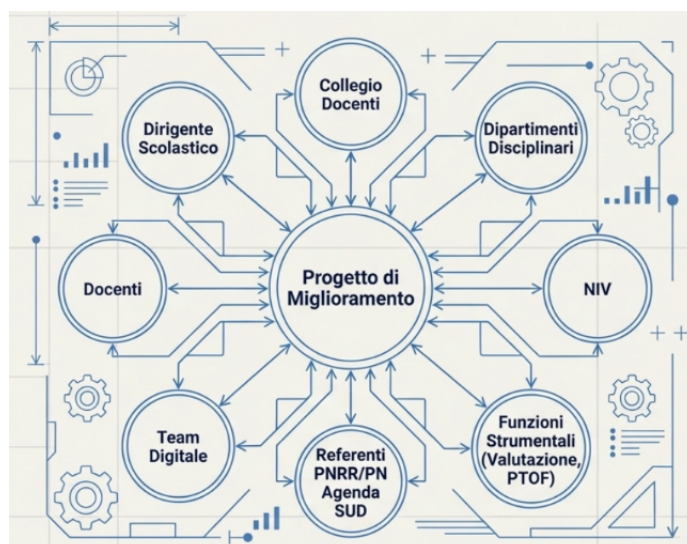
- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 93



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

UNA SQUADRA COESA PER GUIDARE IL CAMBIAMENTO



Missione d'Istituto: il nostro punto di vista

"...Scopo dell'educazione non è fornire risposte conclusive, bensì promuovere la comprensione senza distruggere il senso del mistero e la capacità di promuovere meraviglia." (H. Gardner)

Il PTOF, si sa, è da sempre il documento d'identificazione culturale e progettuale della Scuola; pertanto, anche il presente piano esprime l'identità culturale del nostro Istituto e la relativa progettazione curriculare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa, in stretta coerenza con il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV e con l'Atto d'Indirizzo della Dirigente scolastica.

Un buon PTOF è tale se riesce a riprogettarsi potenziando i punti di forza e "rivoluzionando" le criticità, se diventa il cuore pulsante di una scuola capace di destare l'interesse, se capovolge il paradigma che vede quest'ultima come il luogo dello studio noioso e pedante e riesce a trasformarlo in quello capace di suscitare lo stupore. Noi vogliamo, quindi, una scuola "meravigliosa" e soprattutto "presente", capace di imprimere la propria impronta e di aprire le proprie "finestre" sul mondo, per essere parte attiva della comunità e del territorio.

Difatti, l'individuo per apprendere ha bisogno di una (rap-)presentazione del sapere e noi scuola, noi



docenti dobbiamo essere capaci di agirlo, dobbiamo costruire ambienti di apprendimento in cui la cultura è esperienza, scoperta, cammino verso il sapere che si rinnova continuamente, dobbiamo dare voce e sostegno alle inclinazioni, ai talenti dei nostri ragazzi, dobbiamo promuovere l'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e, in una società fluida e digitalizzata, in una realtà sempre più globale e in continuo mutamento, l'attività didattica deve accettare le sfide del cambiamento .

Per questo abbiamo voluto imprimere al nostro PTOF un'impronta europea e di cittadinanza attiva, assumendo come principio formativo la "coscienza di sé", che vuole "saper essere" prima che "saper fare"; di qui il curricolo e la didattica per competenze che ricomponi il dialogo tra i saperi , supera la logica delle singole discipline e invoglia, come dice M. Recalcati, ad " Aprire vuoti nelle teste, ad aprire buchi nel discorso già costituito, a fare spazio, aprire le finestre, le porte, gli occhi, le orecchie, il corpo, aprire mondi, aprire aperture impensate prima ."

SCELTE STRATEGICHE

MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E INNOVAZIONE attraverso:

- Revisione del RAV e delle relative priorità, traguardi e obiettivi di processo.
- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi.
- Rafforzamento dei processi di costruzione di percorsi per la valutazione integrata tra discipline e competenze e dei processi di insegnamento/apprendimento per la costruzione della cultura della cittadinanza attiva e responsabile.
- Ricomposizione e dialogo dei saperi (cultura umanistica, scientifica e tecnologica): connubio di pensiero e azione.
- Superamento del modello trasmissivo di insegnamento, attraverso nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione e attraverso la didattica per competenze, mediante il consolidamento della progettazione e realizzazione di UDA interdisciplinari trasversali in verticale, condivise dai docenti della classe.
- Miglioramento dei risultati in italiano, matematica e inglese; dagli esiti delle prove strutturate (ex-ante ed ex-post) e della valutazione INVALSI progettazione di azioni per la riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse, nelle materie oggetto di valutazione esterna.
- Miglioramento degli esiti scolastici per un maggiore equità.



- Riprogettazione didattica continua a partire dalla valutazione interna ed esterna.
- Progettazione didattica condivisa e interdisciplinare.
- Attenzione verso le lingue comunitarie, per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, attraverso una didattica innovativa in un'ottica interlinguistica e interculturale, anche mediante certificazioni linguistiche.
- Approccio critico alla presenza pervasiva del digitale e sollecitazione del pensiero computazionale.
- Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali intese non solo come spazio fisico (o virtuale) appositamente strutturato, ma come modalità didattica e sistema organizzato di apprendimento.
- Flessibilità nell'articolazione della didattica, attraverso la modalità delle classi parallele o aperte.
- Realizzazione di nuovi ambienti per l'apprendimento.

POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DELLA CITTADINANZA ATTIVA

- Attenzione al tema della sostenibilità come elemento catalizzatore degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per una società futura più equa e solidale.
- Promozione della cultura della legalità, della partecipazione democratica e dell'interculturalità.
- Promozione dell'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, attraverso percorsi di sensibilizzazione, informazione, prevenzione e contrasto.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Screening e monitoraggio (DSA) ed intervento tempestivo sugli studenti a rischio, con una segnalazione precoce di casi potenziali DSA / BES / dispersione.
- Interventi di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o svantaggio socio-culturale; valorizzazione delle eccellenze e individuazione di percorsi e di sistemi educativi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

MIGLIORAMENTO DELLA DIMENSIONE DELLA COLLEGIALITÀ, DEL SENSO DI RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE

- Implementazione delle attività di Dipartimenti in verticale.



- Formazione dei docenti e allocazione di risorse che garantiscano aggiornamento di strumenti, provvista di materiale didattico e tecnologico, nuove tecnologie per la didattica.
- Predisposizione di un organigramma delle risorse umane e professionali funzionale all'efficienza e all'efficacia del servizio scolastico.
- Promozione della partecipazione e della condivisione delle famiglie alle attività del PTOF; miglioramento della comunicazione fra docenti, docenti e alunni, scuola e famiglia, personale docente e personale ATA, impostando le relazioni su regole condivise.
- Consolidamento dell'identità, del senso di appartenenza e del BENESSERE della comunità scolastica.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici per garantire equità.

Traguardo

Mantenere l'eccellenza: percentuale di voti maggiori o uguali a 8 superiore alla media nazionale. Diminuire di almeno 6 punti percentuali la quota di alunni con votazione finale pari a 6.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali, con un focus specifico su Italiano e Matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Oltre l'autoreferenzialità

Il percorso prosegue l'impegno, avviato nel triennio precedente, a consolidare una cultura della **"valutazione per l'apprendimento"**, utilizzando la valutazione esterna come strumento non di mero controllo, ma come riferimento diagnostico e di confronto professionale. Questo approccio stimola i docenti a superare una prospettiva autoreferenziale e ad innescare un circolo virtuoso di riprogettazione didattica. L'analisi incrociata dei dati INVALSI e delle prove strutturate d'Istituto costituisce il fulcro per individuare le cause dello scarto e per riprogettare un curriculum efficace e inclusivo. Il focus strategico del nuovo triennio si concentra, pertanto, su due sfide operative fondamentali, emerse dal confronto tra i successi raggiunti (l'alta efficacia in Inglese e il recente trend negativo della dispersione implicita) e le debolezze riscontrate in Italiano e Matematica: l'eterogeneità tra le classi e la necessità di una didattica più flessibile per i livelli base. Si lavorerà, attraverso il potenziamento della progettazione collegiale nei Consigli di interclasse e nei Dipartimenti disciplinari, alla creazione e condivisione di metodologie didattiche efficaci e alla definizione univoca degli standard minimi di apprendimento necessari (per superare i livelli critici INVALSI/per l'accesso ai livelli 3 e 4 INVALSI), garantendo a ogni alunno un'offerta formativa di pari qualità. Il percorso introduce strategie organizzative e didattiche volte alla flessibilità oraria curricolare; difatti, saranno attivati moduli di potenziamento e recupero mirati e si esperimenteranno gruppi di livello per classi parallele o nella stessa classe in Italiano e Matematica immediatamente dopo l'analisi delle prove strutturate (entro ottobre e aprile) e durante la pausa didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali, con un focus specifico su Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire un confronto collegiale sistematico all'interno dei Dipartimenti di Italiano e Matematica

Trasformare i Dipartimenti e i Consigli di Interclasse/Classe in laboratori permanenti di progettazione didattica condivisa

○ **Ambiente di apprendimento**

Istituire e rendere operativi spazi didattici flessibili

○ **Inclusione e differenziazione**

Sperimentare e adottare metodologie didattiche attive e strategie di



differentiazione all'interno della classe

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare il monitoraggio degli esiti tra ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e diffondere, tramite momenti di Peer Education interna, l'adozione diffusa delle "buone pratiche" didattiche più efficaci.

Attività prevista nel percorso: Interventi didattici flessibili e personalizzati

Descrizione dell'attività

L'attività si concentrerà da un lato sull'istituzione di Moduli laboratoriali di potenziamento/recupero mirati in Italiano (es. comprensione del testo) e Matematica (es. problem solving), dedicati specificamente agli alunni a rischio di collocamento nei livelli più bassi; dall'altro sull'analisi sistematica e incrociata dei dati INVALSI e delle prove strutturate d'Istituto nei Consigli di interclasse e nei Dipartimenti disciplinari, finalizzata a fornire un feedback diagnostico ai docenti per la riprogettazione immediata delle azioni didattiche e per il miglioramento costante del curriculum.

Tempistica prevista per la

6/2028



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	MOF

Responsabile	Dirigente scolastico - Collegio docenti - Dipartimenti disciplinari (Italiano, matematico-scientifico-tecnologico) - Consigli di interclasse – NIV – FuS Valutazione – FuS PTOF – Referenti PNRR/PN Agenda SUD
--------------	--

Risultati attesi	• Adozione e applicazione condivisa dei “protocollo” di progettazione in Italiano e Matematica in tutti i Dipartimenti e nelle classi parallele. • Aumento della capacità dell'Istituto di rispondere efficacemente ai bisogni degli alunni con livelli di partenza bassi attraverso la didattica flessibile e laboratoriale • Diminuzione della percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica di almeno 10 punti percentuali entro il 2028. • Consolidamento di una prassi di analisi incrociata dei dati (INVALSI vs. Scuola) e della fornitura di feedback diagnostico per la riprogettazione didattica in tutti i Consigli di interclasse e i Dipartimenti disciplinari.
------------------	---

● **Percorso n° 2: Dalla progettazione didattica all'equità**



degli Esiti scolastici

Il presente percorso consolida fermamente la visione dell'Istituto di essere una "scuola per tutti e per ciascuno". L'impegno per il triennio 2025-2028 è duplice e sinergico: puntare a mantenere l'eccellenza nei risultati e, contemporaneamente, a lavorare strategicamente per ridurre la quota di alunni con votazioni finali nelle fasce basse. Il presupposto irrinunciabile per raggiungere questo equilibrio è la piena convinzione che la valorizzazione delle differenze sia un pre-requisito essenziale. Per questo, l'Istituto intende potenziare l'offerta formativa in senso ampio e flessibile attraverso attività curricolari ed extracurricolari che spaziano dal recupero personalizzato e inclusivo al potenziamento per le eccellenze (Gifted children inclusi), garantendo che le potenzialità di ogni studente trovino pieno sviluppo in tutte le discipline, ben oltre quelle oggetto di valutazione INVALSI. Queste discipline offrono uno spazio in cui gli alunni, che potrebbero avere difficoltà nelle materie oggetto di rilevazione INVALSI, possono esprimersi al meglio e raggiungere risultati eccellenti. Il rischio di dispersione implicita risulterebbe così più contenuto. Difatti, le discipline espressive e pratiche permettono la valorizzazione delle differenze e sono un potente strumento di inclusione per gli alunni con disabilità o con DSA; inoltre, il successo ottenuto in una di queste materie innalza l'autoefficacia e la motivazione dello studente, creando un circolo virtuoso che può riversarsi positivamente anche nell'impegno verso le discipline più ostiche.

Il percorso si concentra su due leve strategiche interconnesse, agendo sulla qualità della progettazione e sull'efficacia della valutazione, estendendo l'azione a tutte le discipline, incluse quelle pratiche e artistiche. La prima è l'istituzione e lo sviluppo di UDA interdisciplinari che colleghino le competenze pratiche e creative con quelle disciplinari (matematica, italiano, inglese, ...), strumento che renderà le metodologie didattiche più efficaci, innovative (coerentemente con il PNSD) e inclusive non solo sperimentate, ma anche trasferibili e applicate in tutti i Consigli interclasse/classe. La seconda leva è il rafforzamento dell'analisi valutativa attraverso un uso diagnostico dei dati anche delle prove comuni delle discipline creative e



pratiche e degli esiti di apprendimento per la riprogettazione degli interventi sulle specifiche carenze e sui diversi stili cognitivi emersi. Questa azione supporta l'attivazione di percorsi mirati e flessibili (finanziabili anche tramite i fondi PN-Agenda SUD e il PNRR 1.4 che restano un'opportunità fondamentale) sugli alunni più fragili, garantendo che un numero maggiore di alunni raggiunga risultati pienamente soddisfacenti e conseguendo così l'obiettivo quantitativo prefissato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici per garantire equità.

Traguardo

Mantenere l'eccellenza: percentuale di voti maggiori o uguali a 8 superiore alla media nazionale. Diminuire di almeno 6 punti percentuali la quota di alunni con votazione finale pari a 6.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire un confronto collegiale sistematico all'interno dei Dipartimenti di Italiano e Matematica

Trasformare i Dipartimenti e i Consigli di Interclasse/Classe in laboratori permanenti



di progettazione didattica condivisa

○ **Ambiente di apprendimento**

Istituire e rendere operativi spazi didattici flessibili

○ **Inclusione e differenziazione**

Sperimentare e adottare metodologie didattiche attive e strategie di differenziazione all'interno della classe

Potenziare la funzione inclusiva e orientativa delle discipline pratiche ed espressive

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare il monitoraggio degli esiti tra ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e diffondere, tramite momenti di Peer Education interna, l'adozione diffusa delle "buone pratiche" didattiche più efficaci.

Attività prevista nel percorso: Feedback didattico circolare



Descrizione dell'attività

L'attività mira sia a incrementare la consapevolezza dei docenti sull'impatto dei risultati di valutazione (interna ed esterna) sulla progettazione, sia a superare la debolezza della progettazione didattica non sufficientemente condivisa, elevando la qualità e l'omogeneità dell'insegnamento in tutto l'Istituto. Il primo passo è trasformare i Dipartimenti e i Consigli di intersezione/interclasse in veri e propri laboratori di progettazione condivisa, in cui si definiscono e si raccolgono (creazione di una repository digitale interna tramite la piattaforma Gsuite o padlet accessibili a tutti) le UDA e l'esperienze di successo ritenute "Buone pratiche" (uso di metodologie attive, attività laboratoriale, didattica inclusiva, utilizzo innovativo di strumenti digitali, ecc.) al fine di creare strumenti fruibili e trasferibili che standardizzano i criteri di eccellenza e di recupero, assicurando a tutti i docenti un riferimento comune e riducendo le differenze qualitative negli approcci didattici. Altrettanto importante è l'organizzazione di momenti di Peer education interna (Dipartimenti/Consigli di intersezione/interclasse) in cui i docenti con le pratiche più efficaci condividono le loro metodologie con i colleghi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Dirigente scolastico - Collegio docenti - Dipartimenti disciplinari-
Consigli di intersezione/interclasse – NIV – FuS Valutazione –
FuS PTOF – Team digitale

Risultati attesi

- Aumento della percentuale di docenti che utilizzano almeno 2 Unità di Apprendimento interdisciplinare.
- Il 100% dei Consigli di interclasse/classe produce un documento di riprogettazione mirata dopo l'analisi di ogni prova comune .
- Identificazione precoce dei Gifted Children e attivazione di percorsi di potenziamento personalizzati.
- Aumento della percezione dei docenti sull'efficacia dell'analisi dei dati per la riprogettazione.
- Aumento del numero di moduli di recupero attivati e della percentuale di alunni a rischio che raggiungono la sufficienza.
- Aumento della percentuale di alunni che ottengono voti maggiori o uguali a 8 nelle discipline creative e pratiche, contribuendo a mantenere alta la media finale.
- Aumento della partecipazione degli alunni in difficoltà ad attività che valorizzano stili cognitivi alternativi

Attività prevista nel percorso: Attivazione di Moduli di intervento intensivo e personalizzato



Descrizione dell'attività

Ampliamento dell'offerta formativa flessibile e mirata (Fondi PNRR/PN Agenda SUD; Piano inclusione) per il recupero personalizzato e il potenziamento delle eccellenze.

Potenziamento del ruolo delle discipline pratiche tramite la definizione di criteri chiari per la valutazione delle competenze trasversali e l'attivazione di laboratori di eccellenza.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Dirigente scolastico - Collegio docenti - Dipartimenti disciplinari
-Consiglio interclasse- NIV – FuS Valutazione – FuS PTOF –
Referenti PNRR/PN Agenda SUD

Risultati attesi

- - Aumento del numero di moduli di recupero attivati e della percentuale di alunni a rischio che raggiungono la sufficienza
 - Aumento della percentuale di alunni che ottengono voti maggiori o uguali a 8 in tutte le discipline, contribuendo a mantenere alta la media finale.
 - Aumento della partecipazione degli alunni in difficoltà ad attività che valorizzano stili cognitivi alternativi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

“Un buon insegnante può fare la differenza nel futuro di un bambino” (Androulla Vassiliou)

Un insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. La formazione in servizio è importante perché consente ai docenti di tenere il passo con la società che cambia e sviluppare una nuova forma mentis aperta verso il nuovo e tesa al miglioramento continuo. Il nostro Istituto offre ai docenti l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione nell'ottica degli apprendimenti e della certificazione delle competenze, migliorando anche l'efficacia del proprio agire sull'intera comunità scolastica in ogni sua componente. Il Piano, inoltre, intende potenziare, qualitativamente e quantitativamente, il successo scolastico con l'acquisizione di competenze chiave che consentano agli studenti di oggi, cittadini di domani, di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di pensare in maniera critica e con il riconoscimento delle discipline quali modalità diverse di lettura ed interpretazione del reale.

Per consentire lo sviluppo dei traguardi formativi e delle competenze chiave abbiamo ristrutturato il contesto di apprendimento che si configura come laboratorio di esperienza e palestra di cittadinanza. È il saper fare, è l'agito che diventa la carta vincente per superare il vecchio modello d'insegnamento trasmissivo ed operare con una didattica per competenze.

Compiti significativi, prove esperte, UDA diventano terreno fertile per rendere protagonisti attivi i nostri ragazzi. E il connubio con le ICT e i linguaggi digitali fa il resto, sviluppando le competenze comunicative e di autovalutazione, migliorando la consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima agevolando l'apprendimento integrato degli alunni stranieri e con BES.

In quest'ottica di “apertura” si colloca anche il processo di internazionalizzazione, attraverso il



potenziamento delle lingue comunitarie con stage all'estero "Open minds" e l'adesione a progetti di respiro europeo nell'ambito del Programma Erasmus Plus. Difatti, gli effetti moltiplicatori dovuti alla circolazione di idee e pratiche tra le Nazioni forniscono la motivazione per continuare a cercare un valore aggiunto europeo nella progettazione d'Istituto in un'ottica inclusiva e plurilingue.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Dalla Visione al Benessere: Il Ruolo della Leadership Scolastica

Un aspetto imprescindibile da mettere a sistema sta nel rafforzamento di un gruppo di



leadership che si propone azioni di cambiamento, mettendo in campo capacità di ispirazione ma anche organizzative e di inclusione e partecipazione, e che mostri un atteggiamento positivo verso l'innovazione e la costruzione di una vision condivisa. Questo al fine di promuovere il Benessere di tutti gli operatori scolastici. Come dice John Dewey: «una democrazia è qualcosa di più di una forma di governo. È prima di tutto un tipo di vita associata, di esperienza continuamente comunicata.», è comunità, è il luogo in cui si è parte di un progetto comune, dove si valorizzano i docenti come leader per l'apprendimento e si mette a sistema una cultura interna di condivisione delle pratiche professionali, di codificazione della conoscenza, di socializzazione e istituzionalizzazione dell'innovazione pedagogico-didattica i cui benefici si riflettono su tutti gli stakeholder.

Il gruppo di leadership della nostra scuola sta operando attraverso il potenziamento della comunicazione efficace che:

- coinvolge in una vision d'insieme e valorizza i docenti come leader per l'apprendimento
- gestisce i conflitti e promuove empatia e assertività
- promuove una cultura interna di condivisione di pratiche professionali, codificazione della conoscenza, socializzazione e istituzionalizzazione dell'innovazione pedagogico-didattica
- utilizza strumenti metodologici innovativi come il design thinking, l'analisi dei bisogni, coaching etc.;
- si apre al territorio con interventi mirati e attivando risorse interne (fondi ministeriali come PON, PNRR) e partnership esterne (es. focus su motivazione e sviluppo di competenze base e trasversali dei nostri alunni).

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Apprendimento Protagonista: Metodologie Innovative e Sviluppo di Competenze Chiave

Negli anni la visione di Scuola è cambiata perché la società si è modificata; i nostri ragazzi non possono più essere considerati dei destinatari dei saperi ma devono essere i protagonisti (nel senso etimologico del termine – chi combatte per primo) del proprio apprendimento. Per questo il modello trasmissivo dell'insegnamento deve lasciare il posto a metodologie che spostano il focus dall'insegnante allo studente, promuovendo lo sviluppo di competenze chiave come il pensiero critico, il problem solving e la collaborazione, attraverso approcci come la Flipped Classroom, il Problem-Based Learning (PBL) , il Cooperative Learning , il Learning by Doing , spesso supportati dalla tecnologia digitale, per rendere l'apprendimento più coinvolgente e significativo e promuovere una diversa modalità di insegnamento-apprendimento, soprattutto delle competenze base di italiano e matematica.

Di qui il modello educativo “A scuola senza zaino”, l'Outdoor Education e non da ultimo le classi Montessori (Scuola Infanzia- Primaria). Nel modello educativo Scuola senza zaino e con il Metodo Montessori (tanto nell'Infanzia che nella Primaria) il docente funge da guida, facilitatore, organizzatore mentre gli alunni diventano i veri protagonisti del proprio processo di apprendimento. Il Metodo Montessori parte dal bambino, lo osserva e scopre che la crescita e l'apprendimento sono un “processo naturale che si svolge spontaneamente nell'individuo” e che si esprime senza necessità di imposizioni nel momento in cui il soggetto è posto in un ambiente pensato per lui nella peculiarità del periodo di crescita che attraversa. Nella Scuola senza Zaino l'organizzazione precisa e curata degli spazi scolastici sollecita e facilita l'autonomia degli alunni e ne valorizza le potenzialità e le differenze, promuove la co-progettazione che genera responsabilità e alimenta la comunità di pratiche.

Anche nell' Outdoor education i luoghi, esterni alla scuola, favoriscono un ambiente di apprendimento ideale, coinvolgente, capace di promuovere esperienze interdisciplinari e di attivare relazioni interpersonali ed ecosistemiche, al fine di sviluppare nelle nuove generazioni il valore educativo del rapporto globale tra uomo e ambiente. Il focus di questo modo di fare scuola resta la riflessione sulle esperienze svolte in esterno, il che comporta una connessione continua delle varie fasi, fatte di uscite e rientri, teoria e pratica, previsione e progettazione delle



esperienze, momenti di monitoraggio, valutazione critica e documentazione, stimolo esperienziale, e altro ancora.

La scuola, inoltre, sta sperimentando setting d'aula più dinamici, come le classi aperte e le attività laboratoriali STEAM, che favoriscono da una parte l'inclusione e il miglioramento del clima di classe, dall'altro superano gli stereotipi di genere che ritengono le ragazze poco inclini allo studio delle discipline steam. Nel primo caso, il coinvolgimento di alunni di diverse classi in attività laboratoriali movimentata la vita scolastica e consente un confronto allargato dal punto di vista metodologico e relazionale. Nel secondo, la conoscenza dell'argomento aumenta l'autostima e la motivazione contribuendo di fatto all'affermazione di una reale uguaglianza di genere.

Tale approccio didattico-metodologico favorisce la curiosità e la capacità critica dei nostri studenti, promuove un uso consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali), sollecita le diverse inclinazioni e talenti, cercando di porre l'attenzione sulle capacità di sviluppare le life skills fondamentali per stabilire relazioni, progettare il proprio futuro, gestire lo stress della vita quotidiana. La consapevolezza che ne deriva sviluppa competenze, non solo personali e sociali, ma anche pratiche e comunicative che permettono una più libera espressione ed affermazione di sé. Anche l'approccio valutativo sarà meno orientato alla "quantità" e più incline a cogliere "un divenire".

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

"COMUNITA' PROFESSIONALE"

Il cambiamento e il miglioramento si possono realizzare se si crea una "comunità professionale" consapevole e capace di promuoverlo, gestirlo e praticarlo. In una logica di crescita la formazione dei docenti è un aspetto fondamentale del processo di miglioramento e della



promozione della qualità organizzativa e professionale. La formazione sui temi della valutazione assume un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo di una “organizzazione che apprende”.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Oltre i Documenti: Il Know-How Collaborativo

Per produrre cambiamenti migliorativi nella e della scuola non basta né agire in superficie né riempire i documenti, ma è necessario pensare e attivare un cambiamento profondo, persistente e innovativo. È proprio con questo fine che abbiamo focalizzato l'attenzione sul processo valutativo come strumento strategico e prioritario, in quanto permette un monitoraggio continuo dell'azione formativa, sulla base del quale è possibile intraprendere azioni di miglioramento. La competenza professionale (know-how) richiesta per la gestione efficace delle pratiche valutative all'interno del PTOF, infatti, parte dallo studio dei documenti e dall'applicazione delle normative ma si realizza, attraverso la collaborazione tra docenti (C.d.cl.; Dipartimenti; gruppi di lavoro), nella predisposizione di strumenti che consentono di analizzare i dati ed elaborare strategie volte al miglioramento delle pratiche didattiche e di valutazione ed autovalutazione d'istituto.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Ecosistemi di Apprendimento

Obiettivo del prossimo triennio è quello di rafforzare l'azione già in atto di trasformare la didattica tradizionale attraverso l'adozione di strategie che valorizzino il potenziale e i talenti di ogni studente, specialmente in presenza di Bisogni Educativi Speciali (BES) o di alunni ad alto



potenziale cognitivo.

Tutoring o cooperative learning, attività a classi aperte o per gruppi di livello sono solo alcune tra le metodologie che permettono di calibrare l'offerta formativa sulle diverse esigenze e ritmo di apprendimento degli alunni e favorire la socializzazione tra pari.

È altresì necessario che l'apprendimento non sia più confinato all'aula tradizionale, ma si espanda in spazi dinamici e accoglienti che stimolino lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. La biblioteca, i laboratori di informatica, le aule dedicate all'inclusione diventano "hub" formativi ; i laboratori STEM o Esperienziali diventano spazi diversi che aumentano la motivazione e aiutano a raggiungere competenze sociali fondamentali.

Infine, non ultimi per importanza, la scuola intende potenziare percorsi di integrazione tra Apprendimento Formale e Non Formale, allargando la rete di relazioni con le famiglie e il territorio, inserendo l'educazione in un "Progetto di Vita" più ampio in cui l'apprendimento formale si integra con le prospettive future per preparare tutti gli studenti al passaggio verso gli ordini di scuola successivi e la formazione professionale. Difatti, non esiste un unico modo per crescere, ma diversi ambienti (laboratori, spazi aperti), strumenti specifici (supporti tecnologici e personalizzati) e la cura costante di diversi "attori" educativi (scuola, famiglia, territorio) che lavorano insieme affinché ogni alunno possa soddisfare i tre bisogni fondamentali del «lo lo so fare (sentirsi competenti), ho scelto io di farlo (sentirsi autonomi), l'abbiamo fatto insieme (sentirsi vicini agli altri)».

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Strategia Interculturale Sistemica

Un percorso di accoglienza per alunni stranieri si articola come una strategia



interculturale sistemica, che evolve dal concetto di semplice prima accoglienza verso un'integrazione profonda e strutturata.

1. Creazione del Clima di Accoglienza e Socializzazione

Il primo passo consiste nel creare un ambiente che favorisca la socializzazione e superi le barriere comunicative iniziali. Pertanto, la scuola si attiva nel coinvolgimento di docenti e alunni della classe accogliente per trasformare il gruppo in un luogo di valori condivisi. In questa fase la metodologia prevista è quella del Tutoring e Cooperative Learning.

2. Alfabetizzazione Linguistica (Italiano L2)

La conoscenza della lingua italiana è considerata una "conquista imprescindibile" e l'obiettivo primario per evitare l'emarginazione dell'alunno. Pertanto, si propongono laboratori di alfabetizzazione, per sviluppare le quattro abilità linguistiche (ascolto, parlato, lettura, scrittura) mirando inizialmente al livello A1 del Sillabo delle competenze; supporto specialistico (dal 2025/2026: assegnazione di un docente specializzato nell'insegnamento dell'italiano per stranieri); attività di mediazione culturale.

3. Personalizzazione del Percorso Didattico

La scuola deve garantire il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento per rispondere allo svantaggio linguistico e culturale attraverso:

- Piano Didattico Personalizzato (PDP): Redazione di un PDP per svantaggio linguistico, adottando modalità didattiche che diano priorità ai contenuti rispetto alla forma.
- Educazione Civica: Utilizzare l'insegnamento dell'Educazione Civica (secondo il D.M. 183/2024) come strumento di coesione civica e antidoto alla "ghettizzazione", promuovendo il senso di appartenenza alla comunità.



4. Monitoraggio, Valutazione

L'inclusione non si esaurisce in classe, ma richiede un monitoraggio costante e il supporto di risorse esterne al fine di individuare l'eventuale disagio; inoltre, la valutazione deve essere orientativa e deve considerare il percorso individuale, l'impegno e la motivazione, piuttosto che standard rigidi.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Dalla Rilevazione al Progetto di Vita

Il riconoscimento degli (APC/Gifted), alunni ad alto potenziale cognitivo (Nota MIUR n. 562 del 3 aprile 2019), è parte integrante di una cultura dell'inclusione che mira a ottimizzare il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe.

1. Rilevazione e Identificazione Precoce: osservazione sistematica condotta dai docenti durante l'attività quotidiana mediante l'utilizzo di griglie di osservazione specifiche per



rilevare i punti di forza su cui fare leva per l'intervento didattico.

2. Progettazione Personalizzata (PDP): stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP); flessibilità curricolare (pianificazione di interventi individualizzati e sfidanti che possono includere l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi, qualora necessari per bilanciare discrepanze tra abilità cognitive e prestazioni esecutive)

3. Metodologie Didattiche Inclusive e Innovative che possono offrire un ambiente d'apprendimento più stimolante.

4. Orientamento: percorsi guidati verso scelte coerenti con il proprio futuro professionale e personale.

La scuola ha una grande responsabilità perché ad un alunno gifted non basta possedere un alto potenziale cognitivo; proprio perché "potenziale" questo deve essere allineato con gli obiettivi del curriculum scolastico, se pur potenziati, e deve essere costantemente osservato, indirizzato e orientato verso un coerente Progetto di Vita.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering



- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Talenti in crescita

In linea con i progetti PNRR Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022 e D.M. 19/2024), il "Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti" si configura come un itinerario educativo che mette al centro la persona dell'alunno, integrando innovazione, motivazione e una forte apertura al territorio.

1. Fase di Ascolto e Auto-conoscenza (Sguardo Interiore)

Il primo passo consiste nel generare "spazi e ambienti di apprendimento verso l'interno" per permettere ai ragazzi di riflettere e conoscere se stessi. In questa fase sono fondamentali attività che accompagnino gli studenti nell'individuazione dei propri talenti e a sollecitare l'autostima dei ragazzi più "fragili", aiutandoli a riconoscere le proprie potenzialità.

2. Sviluppo delle Competenze con Didattica Innovativa

Il percorso non deve limitarsi al sapere teorico, ma deve puntare al "saper fare e al saper essere" attraverso una metodologia che solleciti un apprendimento flessibile (es. esperienze partecipative; didattica laboratoriale); mediante un insegnamento diversificato capace di promuovere la "meraviglia" della conoscenza e della scoperta;



con un approccio che mira a far emergere il talento senza il peso della costrizione, aiutando gli alunni a pensare in modo differente (quella che ci piace chiamare la pedagogia della "Leggerezza").

Inoltre, è fondamentale promuovere percorsi in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola per garantire che il talento sia coltivato in modo coerente durante tutto il ciclo di studi.

3. Valutazione

La valutazione del talento non deve essere una mera misurazione dei risultati, ma un processo volto alla consapevolezza di sé. Ne consegue l'obbligo di porre il focus sul processo: per "osservare e rilevare" i progressi e attestare le competenze raggiunte in riferimento agli obiettivi prefissati, è indispensabile utilizzare le rubriche di valutazione.

4. Co-progettazione e Apertura al Territorio (Sguardo Esterno)

Il talento deve essere messo in relazione con il mondo reale per diventare una risorsa concreta e, per farlo in modo proficuo, è necessario agire sul contesto che circonda lo studente; il supporto ai genitori è essenziale, poiché il benessere familiare influisce direttamente sulla motivazione dei ragazzi.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti



- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

OLTRE IL CURRICOLO: ECCELLENZA VERTICALE

Nel nuovo triennio la valorizzazione delle eccellenze sarà ancora concentrata su tre aree principali: l'ambito logico-matematico/scientifico, STEM e potenziamento linguistico in chiave internazionale.

Eccellenza Logico-Matematica

La scuola promuove il talento degli studenti attraverso la partecipazione a competizioni di rilievo nazionale e internazionale che stimolano il pensiero critico e computazionale:

- Competizioni e Giochi: Gli alunni vengono coinvolti nei "Giochi del Mediterraneo", affrontando quesiti linguistico-matematici di difficoltà crescente.
- Celebrazioni della Matematica: La partecipazione al "Pi Greco Day" e all'"Ora del



codice" permette di valorizzare le abilità nella programmazione e nel pensiero logico in contesti ludici e sfidanti.

- Innovazione Metodologica: L'adesione al progetto "Dama a Scuola" (FID) punta a potenziare le capacità logiche integrando valori etici come l'empatia e il rispetto.

Eccellenza STEM in ottica verticale

La valorizzazione inizia precocemente "allenando" i bambini a pensare in modo originale attraverso il contesto del gioco e attività "unplugged" (senza computer). L'obiettivo è trasformare i piccoli alunni in "programmatori per creare", stimolando la risoluzione creativa di problemi già nei primi anni di formazione.

- Scuola Primaria ("Cresco con le STEM"): Per gli studenti che mostrano inclinazioni scientifiche, l'approccio si sposta sul "learning by doing" (imparare facendo). L'eccellenza viene stimolata attraverso la ludodidattica, incoraggiando il pensiero divergente, l'intuizione e la capacità di porsi problemi complessi, superando la didattica tradizionale puramente trasmissiva.

- Scuola Secondaria ("Divento bravo con le STEM"): In questa fase, gli studenti esplorano le discipline scientifiche in modo approfondito, preparandosi a sfide avanzate. L'eccellenza si manifesta nella capacità di attivare abilità cognitive specifiche come la concettualizzazione del problema e la "previsione", essenziali per un problem solving di alto livello.

In questo percorso il Coding e la Robotica verranno utilizzati come strumenti di avanguardia in grado di rendere esplicito il legame tra saperi astratti e applicazioni pratiche.

Eccellenza Linguistica:

Un elemento centrale per gli studenti con elevate competenze linguistiche è l'istituzione del "Corso Cambridge", presso la Scuola Secondaria, realizzato grazie ad



un potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese.

- **Potenziamento Orario:** Il percorso prevede 2 ore settimanali aggiuntive (settimana ora) rispetto al curriculum standard, svolte con un docente Cambridge dedicato.
- **Certificazioni Internazionali:** Gli studenti sono guidati al conseguimento di certificazioni Trinity College e University of Cambridge per i livelli A1, A2 e B1. L'istituto opera ufficialmente come "Exam Preparation Centre".

Mobilità Internazionale e Immersione Culturale

La valorizzazione delle eccellenze passa anche per esperienze dirette all'estero, intese come veri laboratori di apprendimento:

- **Accreditamento Erasmus Plus (KA1):** Per il periodo 2024-2027, gli studenti selezionati hanno l'opportunità di frequentare lezioni per una settimana in una scuola europea, confrontandosi su temi dell'Agenda 2030 come la sostenibilità e la parità di genere.
- **Stage Linguistici:** Gli alunni delle classi seconde e terze partecipano a stage all'estero con docenti madrelingua qualificati. Queste attività sono configurate come "laboratori di comunicazione in loco", dove le competenze vengono affinate in situazioni autentiche e attraverso il contatto diretto con coetanei di diverse nazionalità.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti



- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il finanziamento, ottenuto grazie ai fondi PN "Scuola e Competenze" 2021-2027 e Agenda Sud (D.M. 175 in attesa di autorizzazione), consentono all'Istituto di strutturare progetti chiave come "Funamboli del proprio benessere" (D.M. 233 "Orientamento" – Scuola Secondaria di primo grado) e "MIGLIORIAMOCI" ("Agenda Sud" - Scuola Primaria). Tali percorsi si propongono di integrare le competenze di base con lo sviluppo delle life skills e di compensare svantaggi culturali e sociali attraverso una didattica attiva.

La proposta è articolata in tre pilastri principali, differenziati per ordine di scuola:

SCUOLA PRIMARIA

1. Consolidamento delle Competenze di Base

Questo pilastro si focalizza sul progetto "MIGLIORIAMOCI", che mira a riequilibrare le competenze fondamentali attraverso laboratori non convenzionali.

- Area Linguistica (Italiano L1 e L2):

- ☐ Utilizzare il modulo "Parliamone e scriviamone" per potenziare la scrittura collettiva e lo spirito critico, sfruttando anche le nuove tecnologie.



□ Per gli alunni stranieri, integrare il percorso con "Facciamo ponte verso gli altri", focalizzandosi sul potenziamento della lingua italiana L2 in contesti esperienziali.

• Area Logico-Matematica:

□ Implementare "Matematica-mente giocando", dove il gioco da tavolo diventa lo strumento per allenare la riflessione, la logica e la memoria di lavoro.

□ Introdurre il coding tramite il modulo "Codifichiamo" per sviluppare il pensiero computazionale come metodo di risoluzione dei problemi.

• Lingua Inglese:

□ Consolidare le abilità audio-orali con "I learn at school", privilegiando giochi di ruolo e situazioni di vita quotidiana.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

2. Potenziamento e Orientamento Formativo

Il percorso, basato sul progetto "Funamboli del proprio benessere", mira a rendere lo studente consapevole dei propri talenti e capace di gestire la complessità.

• Logica e Comprensione:

□ Il modulo "Allenare mente e parole" è ideale per il recupero della comprensione del testo e del problem solving attraverso simulazioni pratiche e giochi matematici.

• Competenze Digitali:

□ Attraverso "Digitale consapevole", gli studenti possono consolidare l'uso critico degli strumenti digitali e creare un e-portfolio personale per documentare i propri progressi.

• Espressione e Autostima:



□ Il laboratorio "Talenti in scena" utilizza l'arte e la drammatizzazione per favorire l'autoconsapevolezza e il benessere personale.

3. Sviluppo delle Soft Skills e Metodologie Trasversali

Per rendere il recupero efficace e personalizzato, si predilige l'adozione di approcci metodologici costanti in tutti i moduli:

- Metodologie Attive: il Learning by doing, il Cooperative learning e il Peer tutoring per favorire l'inclusione e l'equità educativa.
- Relazionalità: Utilizzare il modulo "Soft Skills Lab" per lavorare su empatia, gestione dei conflitti e ascolto attivo, elementi fondamentali per il successo scolastico.
- Monitoraggio Personalizzato: La valutazione non deve essere solo sommativa, ma basata su osservazioni strutturate (rubriche, diari di bordo), autovalutazione e portfolio finale per rilevare lo sviluppo delle competenze individuali.

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

"UNA SCUOLA CON LE FINESTRE APERTE: RETI, COMUNICAZIONE E SINERGIE TERRITORIALI"

Strumenti di comunicazione

Per il prossimo triennio, l'Istituto punta a consolidare una "Scuola con le finestre aperte", potenziando il dialogo costante con le famiglie e gli stakeholder. Gli strumenti principali includono:

- Piattaforme online e sito web d'Istituto: rinnovati grazie ai fondi PNRR per favorire la dematerializzazione, la comunicazione e la pubblicizzazione di tutti gli eventi.
- Registro Elettronico e Newsletter: utilizzati per informare e coinvolgere quotidianamente l'utenza.
- Social Media: gestiti per promuovere l'identità scolastica e le attività progettuali.
- Incontri periodici: momenti di confronto diretto tra scuola, famiglia e partner territoriali per condividere il percorso educativo.

Rendicontazione sociale

L'Istituto si impegna alla pubblicazione trasparente dei risultati e dell'impatto delle collaborazioni attraverso:

- Documenti ufficiali come il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PdM (Piano di Miglioramento), costantemente aggiornati per riflettere le priorità strategiche.
- Monitoraggio sistematico dei progetti finanziati dal PNRR e dai bandi ministeriali, rendendo visibili alla comunità i traguardi raggiunti in termini di innovazione didattica e inclusione.

Partecipazione a reti

L'adesione a reti di scuole e tematiche è un pilastro dell'innovazione organizzativa. Le principali



reti includono in primis le scuole del nostro territorio (Gravina, Altamura e Poggiorsini), le Avanguardie Educative (es. Scuola senza Zaino e Outdoor Education), Reti Europee (piattaforme eTwinning e Erasmus+), Reti di Scopo (es. prevenzione del bullismo e supporto ai talenti).

Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni

Le collaborazioni consolidate includono:

- Enti Locali e ASL: Per il supporto all'inclusione di alunni con BES e disabilità e per interventi socio-sanitari.
- Università: Convenzioni con l'Università di Bari, Matera, Bicocca di Milano, Unilink Roma e Pegaso) per l'accoglienza di tirocinanti e la ricerca-azione.
- Associazioni Culturali e Sportive: Presidio del Libro, Accademia Teatro Vida, Circolo Velico Lucano.
- Soggetti per la salute: Slow Food Puglia.

In sintesi, la rete di collaborazioni esterne trasforma la scuola in un polo di riferimento territoriale, capace di attrarre risorse e competenze per preparare gli studenti alle sfide di una cittadinanza globale e consapevole.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

IC: Un Polo di Innovazione, Apprendimento Attivo e Comunità sul Territorio

L'Istituto Comprensivo (IC) si distingue per la sua dotazione di spazi e strutture laboratoriali di nuova generazione, che lo trasformano in un vero e proprio polo operativo. Questi ambienti innovativi sono essenziali per favorire l'apprendimento attivo, consentendo agli studenti di agire e diventare protagonisti del proprio sapere.



L'offerta formativa e laboratoriale è estremamente diversificata, includendo laboratori curriculari e/o extracurriculari come quelli di musica (corsi di strumenti a fiato), teatro (potenziamento della lingua italiana o tramite corsi PNRR e PN), robotica, stampa 3D e Z-space. Viene posto un forte accento sul rafforzamento delle competenze STEM e sul potenziamento linguistico, attraverso l'attivazione di corsi Cambridge e l'organizzazione di stage all'estero per perfezionare la lingua inglese, oltre ad attività teatrali e musicali svolte in francese. L'IC promuove anche attività di educazione ambientale, di cittadinanza attiva e da anni ha istituito coro stabile in verticale tra i diversi ordini di scuola.

L'innovazione non si limita agli spazi fisici: il servizio MLOL contribuisce a rendere la biblioteca scolastica uno spazio innovativo e un ambiente di apprendimento virtuale. Grazie a MLOL (<https://ba-icsgboscogravina.medialibrary.it/home/index.aspx>) , è possibile accedere a milioni di contenuti digitali, tra cui ebook, audiolibri e learning objects .

Infine, l'IC amplia il suo ruolo educativo e operativo diventando un polo di comunità nel momento in cui mette a disposizione i propri spazi per ospitare gruppi di volontariato e associazioni operanti sul territorio, come l'associazione "Insieme per un sorriso".

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Innovazione come Sistema

L'adesione alle iniziative nazionali di innovazione didattica per il triennio 2025-2028 si configura come un piano strategico volto a integrare le tecnologie emergenti e le metodologie d'avanguardia nel sistema scolastico, sfruttando le opportunità offerte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dai fondi PNRR. L'adesione a bandi nazionali (come Erasmus+ e PNRR) mira a consolidare un ecosistema formativo in cui le competenze digitali e l'uso responsabile dell'IA non sono più accessori, ma parti integranti del profilo di competenza in uscita di ogni studente.



I principali assi strategici su cui la scuola può incidere sono:

1. Formazione Strutturata del Personale

Il primo pilastro riguarda la prosecuzione del Piano di alta formazione digitale, rivolto non solo ai docenti ma anche al personale ATA. L'obiettivo è creare una competenza diffusa che spazi dalle basi della didattica digitale integrata a temi complessi come la sicurezza informatica e l'uso pedagogicamente fondato dell'Intelligenza Artificiale (IA). Per attuare ciò, si valorizzeranno le piattaforme nazionali come Scuola Futura.

2. Innovazione dei Curricoli e Progettualità

L'innovazione non riguarda solo gli strumenti, ma il cuore della didattica:

- **Integrazione STEM e Coding:** si punta al consolidamento del Curricolo Digitale attraverso percorsi di robotica educativa e media education, estesi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.
- **Personalizzazione e Inclusione:** l'uso di piattaforme collaborative e strumenti di IA è finalizzato a supportare l'inclusione e l'orientamento degli studenti, seguendo le recenti Linee guida del MIM e il Regolamento IA.
- **Laboratori e Alfabetizzazione:** Le azioni future includono lo sviluppo di laboratori digitali, percorsi di alfabetizzazione all'IA e progetti focalizzati sulla cittadinanza digitale e il contrasto al cyberbullismo.

3. Governance e Monitoraggio

- **Figure Chiave:** Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione, che hanno il compito di coordinare le azioni e diffondere le buone pratiche.
- **Valutazione dei Risultati:** Il monitoraggio avviene tramite gli indicatori dell'Osservatorio Scuola Digitale e strumenti di autovalutazione come il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PDM (Piano di Miglioramento). Questi dati permettono di calibrare annualmente gli investimenti



infrastrutturali e le scelte del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "Smart Class"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La pandemia globale del 2020 ha costretto molte scuole in tutto il mondo ad utilizzare l'apprendimento a distanza e ha evidenziato la necessità di investire in tecnologie avanzate e arredi ergonomici e adattabili. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare ambienti di apprendimento innovativi in cui, la tecnologia diventa un importante strumento di supporto all'attività didattica, permettendo di integrare e migliorare l'apprendimento in modo da rendere l'esperienza formativa più coinvolgente, inclusiva, stimolante per gli studenti. Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: la realizzazione di aule fisse e tematiche che possano consentire di utilizzare in modo efficace le tecnologie disponibili e l'integrazione di arredi e strumenti necessari a creare un ambiente confortevole, funzionale e digitale. In particolare, nelle aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule di apprendimento per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati (monitor digitali, strumentazione audio-video e arredi). A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno aule tematiche, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

andremo a intervenire fisicamente su 20 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili e tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati: aule dedicate alla lettura, alle attività espressive e di accoglienza, linguistiche e tecnico-scientifico. Per le aule umanistiche acquisteremo una piattaforma di noleggio di biblioteca digitale e un software di letto-scrittura; per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo kit per le STEAM e eventuali software di realtà virtuale e aumentata per esperienze immersive per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza; per le aule espressive e di accoglienza i supporti tecnologici favoriranno il potenziale di abilità sociali al fine di attuare forme di interazione positiva.

Importo del finanziamento

€ 151.903,66

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



● Progetto: STEM TUNED!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro Istituto abbiamo già intrapreso alcune attività di coding e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studenti. Avendo osservato l’efficacia di quelle esperienze, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. Per questo aumenteremo la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le discipline, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà all’ampliamento della dotazione tecnologica della scuola e alla creazione di due nuovi ambienti digitali da dedicare all’insegnamento delle STEM. Intendiamo acquisire dei set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, Blue Bot per la Scuola dell’Infanzia, due fotocamere a 360° e due stampanti 3D. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare gli studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l’esercizio della cittadinanza e per accrescere le loro competenze.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	44



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: IL TALENTO DELLA DIFFERENZA**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'idea che l'Istituto ha di scuola è quella di un'istituzione che, in un momento storico mondiale di fragilità e in una realtà sempre più globale e in continuo mutamento, deve volgere uno sguardo verso l'esterno per conoscere, scoprire, essere parte del territorio e della storia del nostro tempo, ma che deve anche generare spazi e ambienti di apprendimento verso l'interno per riflettere, apprezzare, rallentare, ascoltare, conoscere noi stessi e gli altri. E se i dati in nostro possesso (report Invalsi) evidenziano un aumento della dispersione implicita, della povertà educativa che incide negativamente sulla crescita dei nostri ragazzi del Paese Italia e della nostra Comunità locale, allora il presente investimento rappresenta un'opportunità che l'Istituto



accoglie con grande senso di responsabilità, tanto più che a beneficiarne direttamente saranno i ragazzi e le famiglie: nuove esperienze di apprendimento partecipative e flessibili; potenziamento delle competenze in italiano, matematica, inglese e delle competenze digitali fondamentali; nella co-progettazione e cooperazione con la comunità locale (Amministrazione comunale, servizi sociali e sanitari, volontariato, terzo settore...). Lo studio è un diritto, un dovere ma soprattutto un'opportunità imprescindibile, per cui noi adulti abbiamo l'obbligo di "riportare" i ragazzi a scuola, interessarli, promuovere la "meraviglia", riaccendere i sogni, offrire la prospettiva di uno sguardo positivo sul futuro, che vuol dire più inclusione, riconoscere e valorizzare le diversità e i talenti, promuovere il sapere - il saper fare e il saper essere, ma che vuol anche dire rivoluzionare il modo di fare didattica. Quindi, percorsi innovativi e attività di mentoring e counseling, insegnamento diversificato secondo i diversi bisogni educativi di ciascuno. Un altro aspetto rilevante è che l'obiettivo di questo investimento è quello di promuovere delle pratiche virtuose a lungo raggio e ad ampio respiro. Da questo momento in poi non potremo più prescindere dalla progettazione partecipata, tra Scuola o reti di Scuole e agenzie territoriali (istituzioni, associazionismo, attività produttive...), che avvii un processo formativo che, attraverso la qualificazione e la certificazione delle competenze, possa offrire soluzioni di inserimento nel mondo del lavoro. Se fin qui le parole chiave sono state CENTRALITÀ DELLA PERSONA ALUNNO, TALENTO, INCLUSIONE, COPROGETTAZIONE, non ultime certo per importanza sono SOSTENIBILITÀ/SOSTEGNO, INNOVAZIONE, ESTENSIONE DEL TEMPO SCUOLA. Per questo, il presente progetto si propone di tutelare e sollecitare anche il Talento, l'Intelligenza emotiva, la Motivazione e l'Autostima dei nostri ragazzi "fragili" e di affiancare/supportare le loro famiglie con sportelli d'ascolto, dal momento che il sostegno alle stesse di riflesso inferisce sui ragazzi. Il talento e la diversità sono due valori inestimabili e la scuola ha il dovere di aiutare i propri alunni a pensare in modo differente, promuovendo, diversificando e facendo emergere con forza il "talento delle proprie diversità".

Importo del finanziamento

€ 102.319,09

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	124.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	124.0	0

● Progetto: IL TALENTO DELLA DIFFERENZA SI RIMETTE IN “GIOCO”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'idea che l'Istituto ha di scuola è quella di un'istituzione che, in un momento storico mondiale di fragilità e in una realtà sempre più globale e in continuo mutamento, deve volgere uno sguardo verso l'esterno per conoscere, scoprire, essere parte del territorio e della storia del nostro tempo, ma che deve anche generare spazi e ambienti di apprendimento verso l'interno per riflettere, ascoltare, conoscere noi stessi e gli altri. E se i dati in nostro possesso (report Invalsi) hanno evidenziato un aumento della dispersione implicita, della povertà educativa che incide negativamente sulla crescita dei nostri ragazzi del Paese Italia e della nostra Comunità locale, allora il presente investimento continua a rappresentare (in continuità con il precedente progetto) un'opportunità che l'Istituto nuovamente accoglie con grande senso di responsabilità, tanto più che a beneficiarne direttamente saranno i ragazzi e le famiglie: esperienze di apprendimento partecipative e flessibili; potenziamento delle competenze in italiano, matematica, inglese; co-progettazione e cooperazione con la comunità locale (Amministrazione comunale, servizi sociali e sanitari, volontariato, terzo settore...). Lo studio è un diritto, un dovere ma soprattutto un'opportunità imprescindibile, per cui noi adulti abbiamo l'obbligo di “riportare” i ragazzi a scuola, interessarli, promuovere la “meraviglia” del gioco e della scoperta, riaccendere i sogni, offrire la prospettiva di uno sguardo positivo sul futuro, che vuol dire più



inclusione, riconoscere e valorizzare le diversità e i talenti, promuovere il sapere, il saper fare e il saper essere, ma che vuol anche dire rivoluzionare il modo di fare didattica con "leggerezza"; quindi, percorsi innovativi e attività di mentoring e counseling, insegnamento diversificato secondo i diversi bisogni educativi di ciascuno. Un altro aspetto rilevante è che l'obiettivo di questo investimento è quello di promuovere delle pratiche virtuose a lungo raggio e ad ampio respiro. Da questo momento in poi non potremo più prescindere dalla progettazione partecipata, tra Scuola o reti di Scuole e agenzie territoriali (istituzioni, associazionismo, attività produttive...), che avvi un processo formativo che, attraverso la qualificazione e la certificazione delle competenze, possa offrire soluzioni di inserimento nel mondo del lavoro. Quindi l'Istituto si rimette in "gioco" ed integra parole come CENTRALITÀ DELLA PERSONA ALUNNO, TALENTO, INCLUSIONE, COPROGETTAZIONE con INNOVAZIONE, ESTENSIONE DEL TEMPO SCUOLA, MOTIVAZIONE. Per questo, il presente progetto si propone di tutelare e sollecitare il Talento, l'Intelligenza emotiva, la Motivazione e l'Autostima dei nostri ragazzi "fragili" e di affiancare/supportare le loro famiglie, dal momento che il sostegno alle stesse di riflesso inferisce sui ragazzi. La scuola ha il dovere di aiutare i propri alunni a pensare in modo differente, promuovendo, diversificando e facendo emergere con forza la levità che dovrebbe contraddistinguere ogni ragazzo. "Leggero è ciò che non ha peso, lieve ciò, pur avendo non lo fa percepire, sir".

Importo del finanziamento

€ 74.983,94

Data inizio prevista

29/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	124.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	124.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	39

● Progetto: IN - FORMAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e l'implementazione di device in tutti i plessi, ma è necessario per il personale docente approfondire l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Accanto a questo, risulta fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggiore coinvolgimento degli studenti, il tutto al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrandole ai metodi tradizionali e riconoscendone le potenzialità e i rischi. Accanto al personale docente, sarà data particolare importanza alla digitalizzazione del personale ATA, promuovendo l'impiego di soluzioni online e cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti, sia interni sia esterni.



Importo del finanziamento

€ 44.735,92

Data inizio prevista

29/01/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: DISCOVERING STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto proposto mira all'integrazione di attività , metodologie e contenuti nei curricula scolastici di tutti i cicli con l'obiettivo di sviluppare competenze in abilità STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) digitali e di innovazioni. Inoltre il progetto prevede il potenziamento delle competenze multilinguistiche sia degli studenti che degli insegnanti. L'obiettivo della proposta progettuale è volto a preparare gli studenti alle sfide del futuro per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

renderli più competenti in ambiti tecnologici e linguistici, sempre più importanti nel mondo contemporaneo e fondamentali per la comunicazione, collaborazione per l'inserimento attivo e partecipe in un contesto di cittadinanza globale. Saranno messe in atto tutte le iniziative volte a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nel percorso scolastico, contribuendo a rimuovere gli ostacoli di tipo culturale, sensibilizzando docenti e studenti e valorizzando il talento delle studentesse e degli studenti in tali ambiti.

Importo del finanziamento

€ 72.292,30

Data inizio prevista

10/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

"La mia idea di scuola è quella di turbare le menti dei giovani e infiammare il loro intelletto." (Robert Maynard Hutchins)

Il nostro Istituto, in linea con le Indicazioni nazionali per il curriculum, ha come finalità prioritaria quella di promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona, nonché di favorire la libertà e l'uguaglianza dei cittadini. La scuola, in qualità di comunità educante ha il compito di valorizzare ogni singolo studente, di garantirne la formazione in orizzontale (hic et nunc) e di prepararlo ad affrontare adeguatamente il futuro (formazione in verticale). Perché questo accada concretamente è necessario potenziare ulteriormente i percorsi di ricerca-azione di coesione in verticale e migliorare il coinvolgimento di tutti gli attori della formazione in una didattica sistematica, attiva, intenzionale basata sul curriculum condiviso.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA MONTESSORI	BAAA881019
SC. MATERNA DI POGGIORSINI	BAAA88102A
"SAN FILIPPO NERI"	BAAA88103B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.G.BOSCO	BAEE88101E
SCUOLA ELEMENTARE POGGIORSINI	BAEE88102G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MEDIA POGGIORSINI	BAMM88101D
BENEDETTO XIII	BAMM88102E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SGBOSCO-BENEDET13-POGGIORS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI BAAA881019

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. MATERNA DI POGGIORSINI BAAA88102A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN FILIPPO NERI" BAAA88103B

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO BAEE88101E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE POGGIORSINI
BAEE88102G**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA POGGIORSINI BAMM88101D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **BENEDETTO XIII BAMM88102E**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro percorso di Educazione Civica è realizzato attraverso macro UDA (in un'ottica di unitarietà e verticalità), micro UDA (in un'ottica inter-multidisciplinarietà) e compiti di realtà interdisciplinari trasversali in verticale (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), per almeno 33 ore annuali (da



svolgersi nel I e II quadrimestre).

Approfondimento

Occorre specificare che anche la Scuola Secondaria di primo grado "Cirasole" di Poggiorsini adotta il tempo scuola ordinario di 30 ore.



Curricolo di Istituto

I.C. SGBOSCO-BENEDET13-POGGIORS

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curriculum d'Istituto è il "cuore" didattico del PTOF ed è l'espressione della libertà d'insegnamento (art. 33 Costituzione) e dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/2001), nonché l'esplicita rappresentazione delle scelte della comunità e dell'identità dell'Istituto. Pertanto presuppone una didattica flessibile e integrata.

Le parole chiave, intorno alle quali si muove il nostro curriculum, nascono da un'idea d'Istituto unitaria che, in un momento storico mondiale di fragilità e in una realtà sempre più globale e in continuo mutamento, volge uno sguardo verso l'esterno per conoscere, scoprire, essere parte del territorio e della storia del nostro tempo, ma che genera spazi e ambienti di apprendimento verso l'interno per riflettere, apprezzare, rallentare, conoscere noi stessi e gli altri.

Nella sua stesura il nostro curriculum tiene conto sia delle richieste che la comunità nazionale esprime attraverso le Indicazioni e i documenti internazionali e UE, sia delle esigenze della nostra realtà sociale di appartenenza. Le "competenze chiave di cittadinanza", inoltre, fanno da sfondo integratore del curriculum e punto di riferimento di tutte le discipline per il prossimo triennio.

"Meraviglia", valori umani, didattica per competenze, organizzazione degli apprendimenti, unitarietà dei saperi, inclusione, cittadinanza attiva e partecipazione, interculturalità, sguardo positivo sul futuro, cultura della salute e della conoscenza, comunità in formazione costituiscono i capisaldi del nostro curriculum.

Siamo fermamente convinti che per realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva bisogna concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscere e valorizzare le diversità e i



talenti, promuovere il sapere - il saper fare e il saper essere, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Anche l'impegno del docente deve essere equo e di qualità per tutti e, per questo, diversificato secondo i diversi bisogni educativi di ciascuno: " Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali".

Di qui la scelta, ormai consolidata, di operare attraverso una didattica per competenze e di continuare ad adottare e studiare in gruppi di ricerca-azione il Curricolo verticale per competenze del Veneto , firmato da Franca Da Re e dal suo gruppo di lavoro, strutturato in modo "progressivo" a complessità crescente, con gradi diversi nel rapporto con gli assetti disciplinari. Tale scelta rinforza l'attenzione che il nostro Istituto riserva alla centralità dell'alunno e conferisce un carattere unitario all'insegnamento/apprendimento, dal momento che il Curricolo verticale descrive l'intero percorso formativo (scandito da traguardi di apprendimento gradualmente e progressivi) che lo studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per collegare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono il nostro Istituto.

Allegato:

ALLEGATO n.1 Curricolo Infanzia e primo ciclo firmato Franca Da Re.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - a. s. 2025/2028



Classe prima-seconda - Intero anno scolastico				
I Nucleo concettuale: Costituzione				
COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMI	DISCIPLINE- ORE	COMPITO DI PRESTAZIONE (PRODOTTO)
Sviluppa atteggiamenti e adotta comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. (TRAGUARDO 1) Rispetta le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitando consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. (TRAGUARDO 3) Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. (TRAGUARDO 4)	- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. - Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici. - A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo - Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.	- Benessere sociale e relazionale - Benessere psicologico. - Benessere organizzativo nella gestione del tempo e del lavoro. - Benessere alimentare - Benessere ambientale	Tutte	<i>Tra prodotti/performance, si suggeriscono:</i> - Presentazioni multimediali - Video o spot pubblicitari - Mappe concettuali sulle tematiche trattate; - Relazioni, cartelloni sui temi trattati - Altro

Classe terza-quarta-quinta - Intero anno scolastico				
I Nucleo concettuale: Costituzione				
COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMI	DISCIPLINE- ORE	COMPITO DI PRESTAZIONE (PRODOTTO)
Sviluppa atteggiamenti e adotta comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. (TRAGUARDO 1) Rispetta le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitando consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. (TRAGUARDO 3) Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. (TRAGUARDO 4)	- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. - Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici. - A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo - Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.	- Benessere sociale e relazionale - Benessere psicologico - Benessere organizzativo nella gestione del tempo e del lavoro. - Benessere alimentare - Benessere ambientale	Tutte	<i>Tra prodotti/performance, si suggeriscono:</i> - Presentazioni multimediali - Video o spot pubblicitari - Mappe concettuali sulle tematiche trattate; - Relazioni, cartelloni sui temi trattati - Altro



Si specifica che il presente Curricolo si concretizza in percorsi interdisciplinari annuali; i Consigli di interclasse e classe individuano e selezionano, per ogni nucleo concettuale e relativi traguardi, gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità nonché i contenuti relativi alle tematiche indicate.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - a. s. 2025/2028

Classe terza-quarta-quinta - Intero anno scolastico				
III Nucleo concettuale: Cittadinanza digitale				
COMPETENZE ATTESE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMI	DISCIPLINE- ORE	COMPITO DI PRESTAZIONE (PRODOTTO)
TRAGUARDO 11 Interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	- Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. - Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. - Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore. - Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.	• Benessere nella gestione e nella fruizione degli strumenti digitali.	Tutte	<i>Tra prodotti/performance, si suggeriscono:</i> - Debate - Video o spot pubblicitari - Altro

Si specifica che il presente Curricolo si concretizza in percorsi interdisciplinari annuali; i Consigli di interclasse e classe individuano e selezionano, per ogni nucleo concettuale e relativi traguardi, gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità nonché i contenuti relativi alle tematiche indicate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - a.s. 2025/2028

I Nucleo concettuale: Costituzione				
COMPETENZE ATTESE (TRAGUARDI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMI	DISCIPLINE -ORE	COMPITO DI PRESTAZIONE (PRODOTTO)
Sviluppa atteggiamenti e adotta comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. TRAGUARDO 1 Rispetta le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitando consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. TRAGUARDO 3 Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. TRAGUARDO 4	- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. -Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici. - A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.	BENESSERE  https://www.nonsonoemergenza.it/ «Io lo so fare (sentirsi competenti), ho scelto io di farlo (sentirsi autonomi), l'abbiamo fatto insieme (sentirsi vicini agli altri)». Gioco - Emozioni - Relazioni sociali - Attività fisica - Soddisfazione per la vita - Scelte orientative -partecipazione, consapevolezza, rispetto regole, diritti e doveri. -Qualità, accoglienza, inclusione, auto-efficacia percepita, clima positivo, partecipazione, condivisione, dialogo. - influence of anxiety on emotional and social skills	Discipline: PRODOTTO INTERMEDIO Discipline: PRODOTTO FINALE Discipline:	-Presentazioni multimediali - Mappe concettuali - Cartelloni -mappa/elaborato guida (di classe) per il Consiglio dei ragazzi in dialogo con la DS e i docenti

Si specifica che il presente Curricolo si concretizza in percorsi interdisciplinari annuali; i Consigli di interclasse e classe individuano e selezionano, per ogni nucleo concettuale e relativi traguardi, gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità nonché i contenuti relativi alle tematiche indicate.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del



benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - a.s. 2025/2028

III Nucleo concettuale: Cittadinanza digitale				
COMPETENZE ATTESE (TRAGUARDI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMI	DISCIPLINE -ORE	COMPITO DI PRESTAZIONE (PRODOTTO)
Interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. TRAGUARDO 11	- Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto. - Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. - Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore. - Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.	Privacy Inclusione Consapevolezza e responsabilità Cittadinanza digitale Emozioni Netiquette	Discipline:	<u>PRODOTTO INTERMEDIO</u> -Presentazioni multimediali - Mappe concettuali - Cartelloni <u>PRODOTTO FINALE</u> -mappa/ elaborato guida (di classe) per il Consiglio dei ragazzi in dialogo con la DS e i docenti

Si specifica che il presente Curricolo si concretizza in percorsi interdisciplinari annuali; i



Consigli di interclasse e classe individuano e selezionano, per ogni nucleo concettuale e relativi traguardi, gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità nonché i contenuti relativi alle tematiche indicate.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ABITARE LA COMPLESSITÀ. "A Tavola insieme per... stare bene"

L'attività nasce dal desiderio di intraprendere un percorso insieme ai bambini e alle bambine nel quale alimentazione, attività motoria e benessere psico-fisico vanno di pari passo, come diceva una famosa locuzione latina "Mens sana in corpore sano". Per avere una mente attiva e una buona concentrazione il nostro corpo deve essere in forma e la prima fonte di energia è proprio l'alimentazione. E' di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale. L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute; infatti, è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più importanti esperienze formative, sia nella direzione dello star bene con sé stessi e con gli altri, sia nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali.

Segue Allegato 3 "Curricolo verticale di educazione civica". Si specifica che il presente Curricolo si concretizza in percorsi interdisciplinari annuali; i Consigli di intersezione individuano e selezionano, per ogni nucleo concettuale e relativi traguardi, gli obiettivi di apprendimento legati ai Campi di esperienza.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Se la domanda da porsi è "il modo in cui facciamo scuola accompagna davvero i ragazzi nel loro percorso di crescita, garantendo quella costruzione di competenze di cui il Ministero ci chiede conto attraverso i Traguardi di Competenza?", la risposta è la sfida che il nostro curricolo verticale si pone: è quello di insegnare ai nostri alunni che dobbiamo superare la logica della frammentazione delle discipline e che occorre salvaguardare il valore dell'unitarietà e della trasversalità della conoscenza, senza però perdere la forza conoscitiva dello specifico "disciplinare". E per farlo concretamente noi docenti stiamo provando a



capovolgere la nostra *"forma mentis"*, proponendoci come guide che devono "ricercare insieme" ai propri studenti e ai propri colleghi. Avvalersi di attività di peer-learning sposta l'attenzione dal singolo al gruppo e pone l'accento sul feedback reciproco che motiva i partecipanti ad abbandonare concezioni sbagliate e a ricercare soluzioni migliori. Si innesca inevitabilmente un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze che va oltre la consueta pratica educativa. Priorità del prossimo triennio sarà ancora il rafforzamento dei dipartimenti verticali, organizzati per discipline o grandi ambiti del sapere per stimolare l'iniziativa dei docenti attraverso il confronto e la condivisione di un comune progetto educativo e di scelte didattiche strategiche.

La stessa impostazione interdisciplinare e comunitaria caratterizza il nostro Curricolo di Educazione Civica.

Allegato:

ALLEGATO n.2 struttura curricolo verticale 2025-28.docx.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

È risaputo che l'implementazione delle competenze trasversali, comuni a tutte le discipline, ha ricadute dirette sulla motivazione ad apprendere, sul benessere personale dei singoli e, indirettamente, sul benessere dell'intera collettività scolastica; la cerniera di dialogo tra le competenze disciplinari e quelle trasversali è rappresentata dalle metodologie che producono formati di interazione docenti-alunni-saperi adeguati alla mediazione delle conoscenze. Ogni alunno ha un proprio stile cognitivo, una propria "intelligenza", è diverso per genere, appartenenza, opportunità; per questo, personalizzare i percorsi di insegnamento apprendimento non significa progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti. Se è vero, come è vero, che il "cuore" del nostro curricolo sono loro, i nostri ragazzi, è necessario rovesciare il nostro punto di vista e far agire una nuova didattica in cui protagonisti del proprio sapere siano proprio loro e trasformare le classi in "ambienti di apprendimento seducenti": partendo dalle conoscenze possedute dai ragazzi;



lavorando con tempi distesi sui nuclei fondanti disciplinari, che privilegino lo sviluppo dei processi cognitivi trasversali attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari, secondo un metodo laboratoriale e cooperativo; utilizzando al meglio gli ampi spazi laboratoriali e gli strumenti digitali di cui dispone il nostro Istituto. I docenti si sono impegnati in questa nuova sfida progettuale sia per costruire percorsi didattici ragionati e organici, in relazione all'età degli alunni, alle loro caratteristiche e al contesto in cui si opera sia per implementare la presenza di laboratori permanenti all'interno dell'ambiente scuola, in quanto una scuola che si apre e che co-progetta con il proprio territorio, è una scuola che "diventa una forma di vita sociale, una comunità in miniatura, una comunità che ha un'interazione continua con altre occasioni di esperienza associata al di fuori delle mura della scuola" (Dewey).

Alla luce di ciò, la nostra Scuola ha fortemente creduto nel valore aggiunto del "tempo pieno", nel Metodo Montessori, nonché nelle nuove proposte della pratica educativa Outdoor education e del modello Scuola senza zaino, quali elementi qualificanti una didattica inter-multidisciplinare, in continuità con la prassi didattica avviata fin dalla scuola dell'infanzia. Nello scorso triennio l'Istituto si è arricchito di esperienze didattiche da valorizzare: ha progettato percorsi di competenze trasversali, operando per macro UDA (in un'ottica di unitarietà e verticalità), micro UDA (in un'ottica inter-multidisciplinarietà) e compiti di realtà. Progettare per Unità d'Apprendimento permette, secondo un modello reticolare della conoscenza, collegamenti fra gli argomenti ed i contenuti delle diverse discipline/campi d'esperienza favorendo, ancor più, la collaborazione tra i docenti e la condivisione del progetto didattico d'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le competenze chiave introdotte nella scuola dall'Unione Europea spiccano, per la loro attualità e vicinanza al concetto di cittadinanza attiva, le competenze trasversali di cittadinanza che consentono di esercitare concretamente la cittadinanza, attraverso il "Sapere" e "saper pensare", il "Saper essere" e il "Saper fare". Le stesse, inoltre, si caratterizzano per il carattere di "trasversalità", capace di dare un senso unitario ai saperi di base che la scuola deve garantire. Sulla scia dei Nuovi Scenari e dei Documenti europei, il nostro Istituto ha organizzato nel tempo il curricolo e le proposte didattiche in modo da



inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza: educazione al pensiero critico, all'affrontare positivamente le nuove sfide e soprattutto a utilizzare i saperi per la costruzione della cittadinanza attiva e dell'educazione all'autonomia e alla responsabilità dei giovani cittadini. In un senso più ampio, la definizione di cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio sia nella sua necessaria interpretazione globale, diventa sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso), la "cittadinanza scientifica", le migrazioni e la media literacy. Il punto di arrivo di questo approccio è un'idea inclusiva e moderna di cittadinanza globale. È importante, quindi, avviare, fin dall'infanzia, i bambini a essere cittadini attivi e consapevoli aiutandoli a uscire dall'egocentrismo e ad aprirsi agli altri e alla realtà, in un percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita dello studente (*lifelong learning*, apprendimento permanente).

Utilizzo della quota di autonomia

La nostra scuola destina la quota di autonomia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli alunni, con particolare riferimento alle attività mirate allo sviluppo delle competenze individuate come priorità nel RAV.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SGBOSCO-BENEDET13-POGGIORS
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: KA120-SCH - Erasmus accreditation in school education

In un'ottica di internazionalizzazione della scuola ogni docente dovrebbe essere in possesso di una certificazione linguistica adeguata, non solo per una mera conoscenza personale ma soprattutto per essere in grado di comunicare in maniera corretta e fluente con i colleghi europei durante le attività legate ai progetti Erasmus Plus o altri. Necessario è anche l'aggiornamento dei docenti delle lingue straniere inglese e francese, per migliorare le loro abilità linguistiche. I continui stimoli che ci vengono dall'esterno, in particolare attraverso la partecipazione ai progetti Etwinning ed Erasmus plus ancora in atto, ci invitano a pensare ad una Pianificazione del Curricolo scolastico in dimensione europea che proietti, sin da subito, i nostri alunni in un'istruzione di respiro internazionale tale da renderli cittadini europei pienamente consapevoli del loro ruolo e culturalmente preparati e competenti.

L'accreditamento Erasmus plus nell'istruzione scolastica KA1, ottenuto dal nostro Istituto per gli anni 2024-2027, ha proprio l'obiettivo di formare tutti i docenti sia dal punto di vista didattico (aggiornamento e metodologia di insegnamento delle varie discipline) sia dal punto di vista linguistico. A tal proposito sono state individuate diverse scuole e



organizzazioni internazionali che forniscono corsi di aggiornamento, corsi di lingua e visite didattiche per docenti e personale ATA. Anche agli alunni è stata offerta l'opportunità di frequentare, per circa una settimana, lezioni in una scuola europea che condivide i nostri stessi obiettivi, una buona parte dei quali sono dettati dall'agenda 2030: inclusione, sostenibilità, istruzione, parità di genere.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DISCOVERING STEM

○ Attività n° 2: CERTIFICAZIONE LINGUISTICA LIVELLI A1 – A2 - B1



Per far fronte a una società maggiormente integrata e complessa, la nostra scuola offre agli studenti dei percorsi extracurricolari di LETTORATO DI LINGUA INGLESE, finalizzati all'acquisizione di buone competenze linguistiche che, per chi lo desidera, possono essere comprovate anche attraverso certificazioni europee rilasciate dalla University of Cambridge per la lingua inglese.

Il nostro Istituto ha, inoltre, stipulato una convenzione con l'ente certificatore Cambridge come "Exam preparation Centre".

A partire dall'a.s. 2023-2024 la Scuola Secondaria ha avviato un corso di potenziamento di LINGUA INGLESE (CLASSE CAMBRIDGE). Le attività didattiche prevedono, in aggiunta alle 3 ore di attività didattica curricolare secondo gli ordinamenti nazionali, 2 ore in orario aggiuntivo (settimana ora) con docente madrelingua. Al termine di ciascun anno scolastico gli alunni potranno conseguire una certificazione Cambridge secondo il livello raggiunto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DISCOVERING STEM



○ Attività n° 3: OPEN MINDS

Il ministay linguistico all'estero rappresenta una grande opportunità, per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria "Benedetto XIII e Poggiorsini", per migliorare la competenza linguistico-comunicativa e al tempo stesso l'occasione per avvicinarsi ad un'altra cultura, attraverso il contatto diretto con la scuola e con ragazze e ragazzi di varie nazionalità. L'esperienza prevede la partecipazione ad un corso di lingua, tenuto da insegnanti qualificati, e ad attività extra-didattiche con escursioni e visite pomeridiane con guida turistica in lingua inglese, per permettere agli allievi di visitare le attrattive storico-culturali dei dintorni e arricchire oltre al proprio patrimonio linguistico anche quello delle conoscenze. È un'attività didattica a tutti gli effetti, in quanto vero e proprio laboratorio di comunicazione in loco ed in situazioni autentiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Mobilità studentesca internazionale
- Ministay

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SGBOSCO-BENEDET13-POGGIORS (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: SCOPRO LE STEM

Il pensiero computazionale è un'abilità trasversale che va sviluppata fin dalla più tenera età, perché aiuta a pensare in modo originale e mai ripetitivo. Nei bambini, infatti, questo processo mentale si attiva in modo efficace in un contesto di gioco, cosicché gli stessi possano cominciare a "ragionare" in una serie di situazioni in "unplugged" (senza l'utilizzo dell'informatica). La scuola dell'infanzia diventa, quindi, una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero e dove allo stesso tempo l'insegnante cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, anche attraverso la robotica, offrendo loro la possibilità sia di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare, sia l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare. Il compito dei docenti sarà quello di stimolare la creatività e l'immaginazione dei bambini, portandoli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi e a sviluppare nuove idee utili per il raggiungimento di scopi prefissati; il tutto in un'ottica di verticalità finalizzata ad accrescere la loro intelligenza verso gradi scolastici superiori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Muoversi nello spazio secondo indicazioni date
- Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale
- Dimostrare curiosità per la realtà che li circonda e per l'esplorazione del territorio
- Collaborare e cooperare con i compagni per un progetto comune
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere semplici problemi

○ Azione n° 2: CRESCO CON LE STEM

Nella scuola primaria il docente, attraverso le STEM, può enfatizzare/potenziare l'aspetto pratico e sperimentale dell'apprendimento. La realizzazione degli interventi formativi è caratterizzata da approcci ludico esperienziali (ludodidattica) e da metodologie innovative e inclusive che puntano alla consapevolezza degli stili di apprendimento di ciascuno, aiutano a "riflettere", ad essere concentrati, a 'mettersi in gioco', a sviluppare l'immaginazione, l'intuizione, il pensiero divergente, la capacità di porsi e risolvere problemi.

Il learning by doing, che i bambini mettono in pratica, vuol dire imparare facendo cose che piacciono, comporta il superamento di una didattica trasmissiva e determina la motivazione all'apprendimento. Queste attività si fondano dal punto di vista pedagogico sull'azione dell'alunno, che diventa il motore dell'apprendimento.

Il coding e la robotica supportano di conseguenza l'azione didattica nel potenziare l'apprendimento delle conoscenze, nelle abilità e competenze trasversali, promuovono l'alfabetizzazione informatica di base e favoriscono lo sviluppo di capacità logiche, percettive e mnemoniche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali
- Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico
- Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà
- Sviluppare il pensiero riflessivo, creativo e procedurale
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente
- Promuovere il lavoro cooperativo

○ **Azione n° 3: DIVENTO BRAVO CON LE STEM**

Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti iniziano ad esplorare le discipline STEM in modo più approfondito. Il curriculum fornisce una base solida nelle materie scientifiche e matematiche di base, preparando gli studenti a sfide più avanzate in futuro.

In questo modo i ragazzi sviluppano una modalità di "problem solving" che li porta ad attivare abilità cognitive specifiche come ad esempio la concettualizzazione del problema e l'attivazione della "previsione".



La realizzazione degli interventi formativi è caratterizzata da approcci ludico esperienziali, da metodologie innovative e inclusive che puntano alla consapevolezza degli stili di apprendimento di ciascuno, aiutano a "riflettere", ad essere concentrati, a 'mettersi in gioco', a sviluppare l'immaginazione, l'intuizione, il pensiero divergente, la capacità di porsi e risolvere problemi.

Il coding e la robotica sono due strumenti potenti dal punto di vista educativo in quanto consentono di lavorare su competenze trasversali e specifiche allo stesso tempo. Inoltre, rendono palese il collegamento tra saperi in qualche modo astratti, quali il linguaggio della matematica e della logica, e gli aspetti applicativi propri delle scienze, dell'ingegneria e della tecnologia.

Il pensiero computazionale è un'abilità che aiuta a pensare in modo originale e mai ripetitivo. Pensare in questo modo significa suddividere il processo decisionale in singoli step e ragionare passo dopo passo sul modo migliore per conseguire un obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali
- Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di



apprendimento scientifico

- Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico
- Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà
- Avviare all'uso consapevole del computer e alla comprensione che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti
- Sviluppare il pensiero riflessivo, creativo e procedurale
- Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- Incrementare le capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale
- Sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente
- Promuovere il lavoro cooperativo



Moduli di orientamento formativo

**I.C. SGBOSCO-BENEDET13-POGGIORS (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il modulo prevede l'articolazione di attività afferenti a due diversi nuclei tematici:

1. Scoperta di sé
2. Metodo di studio, motivazione, autoefficacia e competenze trasversali (soft skills)



MODULO CLASSI PRIME				
TITOLO	ATTIVITÀ	DISCIPLINE	ORE	METODO/STRUMENTI
Passioni e sogni * ¹	- Distinguere sogni, desideri, passioni, inclinazioni - I sogni dell'infanzia - La passione, reale o presunta, per lo sport - La voglia di autonomia - L'interesse per: scrittura, musica, arte, scienze - Il corpo rivelazione dell'io - Film a tema	TUTTE	10	INVESTIGAZIONE SIGNIFICATIVA ² - lezione partecipata - lezione multimediale - dibattito guidato - attività laboratoriale - visite guidate - concorsi, progetti - mappe concettuali - grafici e tabelle - lavori a classi aperte
Scuola *	- L'importanza dello studio - L'ansia creata dall'andare a scuola - Il desiderio di imparare - Le regole - I conflitti - Film a tema	TUTTE	10	
Metodo	Tutoraggio e attività di peer to peer gruppi di lavoro	TUTTE	10	
TITOLO PROGETTO LETTURA	Partecipazione agli eventi	TUTTE	5	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	5	35

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Il modulo prevede l'articolazione di attività afferenti a tre diversi nuclei tematici:

1. Scoperta di sé
2. Metodo di studio, motivazione, autoefficacia e competenze trasversali (soft skills)

MODULO CLASSI SECONDE				
TITOLO	ATTIVITÀ	DISCIPLINE	ORE	METODO/ STRUMENTI
L'adolescenza*	• I cambiamenti fisici e mentali e gli stati d'animo tipici dell'adolescenza • Le contraddizioni: essere e apparire. • I comportamenti a rischio • Il gruppo, la famiglia, l'amore • Film a tema	TUTTE	10	INVESTIGAZIONE SIGNIFICATIVA³ • lezione partecipata • lezione multimediale • dibattito guidato • attività laboratoriale • visite guidate • concorsi, progetti • mappe concettuali • grafici e tabelle • lavori a classi aperte
Metodo	• L'importanza del lavoro di gruppo	TUTTE	10	
Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base	• Azioni di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle competenze base	TUTTE	10	
TITOLO PROGETTO LETTURA	• Partecipazione agli eventi	TUTTE	5	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	5	35



Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il modulo prevede l'articolazione di attività afferenti a tre diversi nuclei tematici:

1. Scoperta di sé
2. Metodo di studio, motivazione, autoefficacia e competenze trasversali (soft skills)
3. progettazione e co-progettazione del proprio futuro

MODULO CLASSI TERZE				
TITOLO	ATTIVITÀ	DISCIPLINE	ORE	METODO/ STRUMENTI
<u>Orientamento formativo: conoscersi per autovalutarsi e scegliere meglio</u>	- Capire la differenza tra interesse ed attitudine. - Conoscere le proprie inclinazioni e le proprie capacità. - Sapersi autovalutare nelle singole discipline, individuando le proprie potenzialità, ma anche i propri limiti. - Riflettere sulle singole motivazioni.	TUTTE	10	INVESTIGAZIONE SIGNIFICATIVA* - lezione partecipata - lezione multimediale - dibattito guidato - attività laboratoriale - visite guidate - concorsi, progetti - mappe concettuali - grafici e tabelle - lavori a classi aperte
<u>Orientamento informativo</u>	- Incontri di informazione orientativa a scuola: presentazione delle diverse offerte formative del territorio ed approfondimento sulle specificità dei percorsi; modalità di iscrizione; elementi di valutazione circa le scelte; aspettative, superamento degli stereotipi. - Colloqui individuali di orientamento. - Consegna del Consiglio orientativo e confronto con le famiglie.	TUTTE	10	
LIFE SKILLS	Attività laboratoriali volte allo sviluppo delle Life Skills: - problem solving - comunicazione efficace - autoconsapevolezza - empatia - gestione delle emozioni - pensiero creativo	TUTTE	10	
TITOLO PROGETTO LETTURA	Partecipazione agli eventi	TUTTE	5	

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	5	35



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LETTURA

Da anni il nostro Istituto è impegnato nel promuovere tra gli alunni, piccoli e grandi, il piacere della lettura e la consuetudine con il libro. Uno degli aspetti più rilevanti della nostra esperienza è l'elaborazione di un percorso culturale ed educativo partecipato e condiviso tra la scuola, le famiglie e il territorio (biblioteche, librerie), in quanto il libro rappresenta lo strumento privilegiato in grado di eliminare le consuete categorie di tempo e spazio per consentire l'incontro speciale con i grandi del passato e, perché no, del presente. Le attività prevedono una scansione triennale. Alcune, sviluppate in continuità, manterranno la stessa organizzazione nei tre anni, ma saranno affiancate da altre più specifiche e da eventi che cambieranno di anno in anno. La programmazione, stesa nelle unità progettuali condivise da tutti i docenti dell'Istituto, renderà visibile lo sforzo di una organizzazione che vuole veramente muoversi rispettando le istanze di un istituto comprensivo. Le attività di organizzazione e di approfondimento di alcuni laboratori si svolgeranno in orario extracurriculare, mentre le attività di carattere strettamente didattico, destinate agli alunni, saranno realizzate in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici per garantire equità.

Traguardo

Mantenere l'eccellenza: percentuale di voti maggiori o uguali a 8 superiore alla media nazionale. Diminuire di almeno 6 punti percentuali la quota di alunni con votazione finale pari a 6.

Risultati attesi

• Educare all'ascolto empatico rievocando ricordi, emozioni, stati d'animo • Guidare i lettori alla scoperta del potere e della forza evocatrice della parola. • Sensibilizzare le famiglie sull'importanza di un approccio precoce e continuativo alla lettura, intesa come narrazione e ascolto, e al libro, "oggetto" insostituibile, ricco di valenze formative sia sul piano cognitivo che affettivo. • Promuovere la pratica della lettura di testi adeguati a: - potenziare la relazione tra genitori e figli, superare conflitti e disorientamenti, aumentare il senso di consapevolezza e di competenza dei genitori. - assumere comportamenti responsabili, democratici, di partecipazione, di non violenza, di opposizione alle ingiustizie. - sviluppare la capacità di concentrazione, fantasia e creatività. • Promuovere la pratica della scrittura per esprimersi, comunicare, manipolare testi di vario tipo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Biblioteca comunale
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● LIBRIAMO MENTI BEN FATTE

Contro la disaffezione diffusa alla lettura da parte di adulti, ragazzi e bambini, la Scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie capaci di suscitare curiosità e amore per la lettura. Le nostre biblioteche scolastiche perciò non saranno il luogo del silenzio, della polvere o della semplice raccolta e catalogazione, ma si propongono di diventare un ambiente di apprendimento libero e uno spazio di aggregazione, aperto alla crescita culturale del territorio e al libero incontro tra adulti e bambini. Di recente la scuola si avvale del servizio MLOL scuola (Media Library on-line), una piattaforma di prestito digitale che offre a studenti e docenti l'accesso ad una vasta biblioteca virtuale, tramite abbonamento sottoscritto dall'Istituto. Il progetto si propone nel corso del triennio di completare la catalogazione informatizzata e promuovere la fruizione delle biblioteche in orario scolastico a docenti, studenti ed anche alle famiglie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Far “librare e contribuire a rendere ben fatte le menti” dei nostri ragazzi e dei nostri docenti, fornendo servizi, libri e risorse per l'apprendimento e l'arricchimento del curriculum. • Promuovere la pratica della lettura come momento di socializzazione, di ricerca autonoma ed individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione, fantasia e creatività. • Potenziare la capacità di analisi e di interpretazione di testi di tipologie diverse • Assumere comportamenti responsabili e democratici di partecipazione • Favorire l'inclusione e l'equità: tutti i ragazzi e le loro famiglie hanno diritto all'informazione e al piacevole esercizio della lettura. • Far agire la biblioteca come ambiente di apprendimento, inteso come spazio fisico e culturale in grado di consentire concretamente agli adulti e ai ragazzi la partecipazione al processo formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Il progetto, quindi, si propone di librare le nostre menti all'interno di diverse attività, ripetibili e perfettibili nel corso del triennio:

- Catalogazione informatizzata (programma winiride), classificazione per generi e collocazione dei testi in ordine alfabetico d'autore, all'interno delle sezioni: ragazzi, magistrale e locale.
- Apertura sezione sul sito web della scuola.
- Apertura e fruizione delle biblioteche in orario scolastico per prestito libri e consultazioni guidate.
- Attività didattiche in biblioteca, tornei di lettura, incontri con l'autore etc.
- Ricerca di nuovi e funzionali arredi.

● TEATRO A SCUOLA

Una formazione globale non può prescindere da una educazione emozionale. Le emozioni governano tutti i rapporti umani, permettendo di aprirsi al mondo e di entrare in relazione con gli altri. Per questo, prendere confidenza con le emozioni e imparare a riconoscerle vuol dire essenzialmente imparare a mettersi in discussione, ad accettarsi, ad aprirsi al confronto e, soprattutto, ad apprendere il mondo e le cose del mondo. È noto che per i bambini è facile comunicare ed esprimere le proprie emozioni con l'interpretazione e la drammatizzazione di personaggi teatrali. Il nostro Istituto da diversi anni promuove laboratori di esperienza artistica nei suoi diversi linguaggi. Il Teatro favorisce nei bambini e negli adolescenti una crescita integrata e armonica di tutti i livelli della personalità; l'apprendimento e la sperimentazione del linguaggio teatrale giocano un ruolo fondamentale in questa direzione, in quanto consentono di comprendere ed 'agire' forme diverse di comunicazione, mediante le quali l'alunno-attore ha l'opportunità di manifestare, in un linguaggio lontano da ogni stereotipo, il suo potenziale espressivo più autentico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici per garantire equità.

Traguardo

Mantenere l'eccellenza: percentuale di voti maggiori o uguali a 8 superiore alla media nazionale. Diminuire di almeno 6 punti percentuali la quota di alunni con votazione finale pari a 6.

Risultati attesi

- Favorire l'espressività individuale e di gruppo. • Sviluppare l'interesse per l'attività teatrale. □ • Favorire l'espressività utilizzando la molteplicità dei sensi e dei linguaggi. □ • Giocare con la voce, i gesti i movimenti per interpretare i sentimenti e le emozioni. □ • Rafforzare lo sviluppo dell'affettività e della creatività. □ • Partecipare all'elaborazione e alla realizzazione di un progetto comune. □ • Sperimentare la prova del "palcoscenico" nel rispetto e nel valorizzazione delle individualità. □ • Consolidare la stima di sé e attivare capacità di osservazione in sé stessi e negli altri. □ • Conoscere la "grammatica" dell'arte del teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità e nella produzione sonora.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Teatro VIDA

● BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo e il cyberbullismo sono dei fenomeni crescenti tra i giovanissimi; la scuola, pertanto, ha il dovere di promuovere attività progettuali finalizzate a far capire ai bambini e ai ragazzi, in un'ottica di continuità verticale, il valore di sé e dei propri compagni educandoli alla leadership positiva e alle corrette relazioni sociali fin dalla scuola dell'infanzia. Il nostro Istituto, quindi, aderisce alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, organizza eventi e/o attività di formazione e informazione, tenute da esperti, destinate non solo agli alunni ma anche ai docenti, al personale ATA e alle famiglie, al fine di favorire una maggiore conoscenza delle tematiche per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola. Importante si rivela anche la partecipazione alla rete nazionale promotrice della Settimana della gentilezza (educare alla gentilezza significa educare al dialogo rispettoso, all'accoglienza della diversità, proporre alternative all'egoismo e alla prevaricazione sull'altro, e favorire percorsi di soluzione non violenta ai contrasti e ai conflitti che avvengono nelle relazioni tra i singoli e tra i gruppi), nonché alla rete del Safer Internet Centre Italia. L'Istituto ha anche da anni come punto di riferimento il portale del MIUR www.generazioniconnesse.it, per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza sia con gli altri che con l'ambiente in cui si vive.
- Promuovere le regole della convivenza civile e della solidarietà, della legalità e democrazia.
- Stimolare la responsabilità e la diretta partecipazione.
- Valorizzare le relazioni positive all'interno della scuola come riscoperta di valori di buona convivenza civile, di cittadinanza attiva, di cura della comunicazione "non ostile" e come antidoto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Sollecitare le famiglie a partecipare in modo attivo alla scelta delle iniziative scolastiche finalizzate alla promozione di solidarietà, cooperazione, rispetto e aiuto reciproco.
- Acquisire consapevolezza delle norme sociali e giuridiche dei "Diritti della Rete", educare all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, per contrastare l'utilizzo di linguaggi violenti, la diffusione del cyberbullismo e le discriminazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La nostra scuola, attraverso il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa, ha dichiarato un insieme di regole chiare e condivise che esplicitano con precisione quali sono i comportamenti adeguati da adottare e quali, invece, appaiono riprovevoli o inaccettabili. La sottoscrizione da parte della scuola, dei genitori e degli studenti (scuola secondaria) del "Patto di Corresponsabilità" lega tutti i diversi interlocutori a specifici e reciproci impegni. Tale strumento offre un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico. (V. ALLEGATO n. 3)

● UNA REGIONE IN MOVIMENTO

L'attività motoria in generale unisce, mette in relazione, crea occasioni di contatti, stimola e muove diverse conoscenze, può rappresentare un'opportunità per integrare alunni con diverse abilità. L'azione educativa rivolta alla totalità della persona, valorizzandone tutte le sfere, permette a ciascun alunno, compresi quelli in situazione di disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali, di poter partecipare, con i propri punti di forza e con successo, alle attività programmate. L'aumento del senso di efficacia personale e il positivo concetto di sé che ne derivano, rappresentano il primo passo verso un'efficace inclusione scolastica prima e sociale dopo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□• Sviluppare le caratteristiche morfo-funzionali del corpo. □• Elaborare e strutturare l'immagine corporea. □• Sviluppare e affinare le capacità senso-percettive. □• Sviluppare gli schemi posturali e motori di base. □• Acquisire progressivamente le capacità motorie coordinative. □• Interiorizzare e applicare le regole condivise.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● GIOCHI MATEMATICO-COMPUTAZIONALI

Agli alunni di tutta la scuola è offerta la possibilità di partecipare ai "Giochi del Mediterraneo". Si tratta di gare che consistono in una serie di "giochi linguistico-matematici" (problemi, domande, quesiti graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata) che i ragazzi devono risolvere individualmente in un certo tempo. E' diventata una consuetudine anche la partecipazione alle giornate del "Pgrecoday" e all'Ora del codice, due eventi distinti ma



complementari: il primo celebra la matematica attraverso gare, mentre il secondo promuove l'apprendimento della programmazione e del pensiero computazionale in modo ludico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici per garantire equità.

Traguardo

Mantenere l'eccellenza: percentuale di voti maggiori o uguali a 8 superiore alla media nazionale. Diminuire di almeno 6 punti percentuali la quota di alunni con votazione finale pari a 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali, con un focus specifico su Italiano e Matematica.

Risultati attesi

• Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole. □ • Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze). □ • Sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri. □ • Stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze. □ • Integrare le esperienze di coding, makers e programmazione in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Aule Politecnico UNIBA



● GIARDINAGGIO“CON LE MANI IN TERRA”

Il progetto mira a suscitare curiosità e a stimolare l'interesse dei bambini nei confronti degli elementi naturali: terra, acqua, luce, semi e piante nello specifico. Ogni bambino svilupperà competenze relative alla capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente che lo circonda e di rendersi consapevole dell'importanza dell'altro. In questo modo i bambini apprenderanno informazioni sul ciclo vitale delle piante e della terra e su quanto sia importante una sana alimentazione, in linea con quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Il giardino sarà considerato come un luogo di amicizie con la natura, un giardino-orto di cui prendersi cura, osservandolo, disegnandolo, coltivandolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare.
- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi).
- Promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze tra le quali: osservare, manipolare, cogliere somiglianze e/o differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione.
- Portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Giardino della Scuola

● SCUOLA ATTIVA INFANZIA, KIDS E JUNIOR

Il Progetto Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Consiste in un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla Scuola dell'Infanzia, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi seguire nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con l'orientamento consapevole allo sport degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria e secondaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico.
- Aumentare il tempo attivo dei bambini e dei ragazzi, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero.
- Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione.
- Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti.
- Promuovere l'outdoor



education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto mira a ridurre il disagio scolastico, sociale, psicologico, familiare, agendo sulla prevenzione del fenomeno; rappresenta, inoltre, un punto di riferimento e di consulenza su tematiche di varia natura ma non è assolutamente un percorso di tipo terapeutico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche. • Offrire uno spazio di ascolto; migliorare le capacità relazionali. • Accompagnare e sostenere docenti e genitori nella



relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà. • Facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● CORO STABILE D'ISTITUTO

Il progetto d'Istituto "Cuori in...canto" si propone di far musica a scuola, con la voce, con gli strumenti, con i mezzi a disposizione, permettendo agli alunni di esplorare la propria emotività, di scoprire la dimensione interiore e quindi sviluppare e affinare la propria affettività. L'ascolto e la riproduzione di suoni, di melodie e canzoni e un approccio adeguato alla musicalità permettono, infatti, al bambino/ragazzo di attivare processi di apprendimento multifunzionali, a vari livelli: dalla risposta senso-motoria, fino al linguaggio simbolico ed astratto, lungo l'intera gamma delle modalità conoscitive. La musica è un linguaggio strettamente legato alla soggettività di tutti ed è un mezzo utilizzato in tante occasioni per comunicare pensieri, sensazioni ed emozioni, per svolgere attività in comune, per realizzare forme di socializzazione, per assolvere funzioni varie che spaziano dal puro divertimento alla trasmissione di messaggi, anche tra diverse culture, per diventare strumento di tolleranza e comprensione reciproca (rif. Agenda 2030) Il più popolare e universale dei linguaggi può veicolare messaggi profondi, può cantare desideri di giustizia e di legalità, può scuotere le coscienze dall'indifferenza, dall'apatia e dalla rassegnazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici per garantire equità.

Traguardo

Mantenere l'eccellenza: percentuale di voti maggiori o uguali a 8 superiore alla media nazionale. Diminuire di almeno 6 punti percentuali la quota di alunni con votazione finale pari a 6.

Risultati attesi

- Eseguire collettivamente brani vocali e strumentali anche polifonici, curando intonazione, espressività e interpretazione. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica



Aule

Magna

Teatro

● PEDAGOGIA DELLA CRESCITA

La stretta connessione tra i principi montessoriani e l'attuale esigenza della crescita armonica e integrale del bambino, di cui la corresponsabilità educativa e di conseguenza il patto educativo è risposta e frutto, si esprime nella realizzazione di una «comunità educante», in cui tanto il genitore che i docenti accompagnano i bambini attraverso la condivisione del medesimo disegno educativo. Il progetto "Pedagogia della crescita", in collaborazione con l'associazione Montessori, valorizza le conoscenze, le competenze e le esperienze educative della famiglia attraverso incontri su tematiche pedagogiche e metodologiche favorendo la consapevolezza del ruolo genitoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accompagnare i genitori a trovare, alla luce del Modello montessoriano, il modo giusto e più efficace per entrare in RELAZIONE con i propri figli e fare le giuste scelte educative.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● ORTI DI COMUNITA' SLOW FOOD PUGLIA EDUCAZIONE

Il progetto si propone di dar vita ad un orto nel giardino del nostro Istituto. Un processo naturale di crescita che avrà bisogno della cura di tutti. "Chicchia, Fago e Ceccio vanno a scuola di salute" è il titolo della favola sui legumi con cui i bambini parteciperanno attivamente al progetto di sensibilizzazione, che prevede anche l'apprendimento sul campo, attraverso l'utilizzo di piccoli appezzamenti di terreno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di dar vita ad un orto nel giardino del nostro Istituto. Un processo naturale di crescita che avrà bisogno della cura di tutti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

● PLANT BOMBING - ASSOCIAZIONE "OBIETTIVO GIOVANI" GRAVINA IPS

L'associazione Obiettivo Giovani Gravina APS ha realizzato il progetto Plant Bombing a favore della natura e dell'ambiente, i cui protagonisti sono i bambini. Il nostro paese è infatti carente di verde, è carente di sensibilizzazione ambientale. Il progetto parte con la Festa dell'albero dove Associazione Obiettivo Giovani - Gravina in Puglia donerà gli alberi che saranno piantati nel nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si propone di promuovere le competenze di base in scienze e tecnologie, competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza e di imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● DAMA A SCUOLA: SPORT PER LA MENTE

A partire dal corrente anno scolastico, la scuola ha aderito al progetto FID "Dama a Scuola" che si propone di promuovere, oltre alle capacità logico-matematiche, valori fondamentali come empatia, rispetto, inclusione e cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare gli esiti scolastici per garantire equità.

Traguardo

Mantenere l'eccellenza: percentuale di voti maggiori o uguali a 8 superiore alla media nazionale. Diminuire di almeno 6 punti percentuali la quota di alunni con votazione finale pari a 6.

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità logiche, della memoria visiva, dell'attenzione e della concentrazione. Sviluppo dell'empatia verso l'altro

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è quello di dotare l'intero Istituto di una infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico e degli studenti, assicurando altresì il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione ed autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sperimentazione e diffusione di nuove metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (creazione di classi virtuali, creazione di spazi cloud, flipped classroom,...)

Pianificazione di un rinnovo step-by-step della dotazione hardware di aule e laboratori per favorire la didattica digitale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'opportunità, offerta dal PNRR - Piano Scuola 4.0 (investimento 3.2) scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento, ci consentirà di attuare gli obiettivi sopra proposti.

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il finanziamento del PNRR - PA digitale 2026 permette la creazione di un nuovo sito web d'Istituto che favorisca la comunicazione, il dialogo Scuola-famiglia-stakeholders, favorendo la dematerializzazione e la pubblicizzazione di tutti gli eventi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Informatica consapevole
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto si propone di implementare la realizzazione di percorsi STEAM, che accendano il focus sul prossimo futuro, attivando le "green skills" e tutte quelle competenze tecnologiche, scientifiche e culturali, emotive ed artistico-espressive.

Titolo attività: Dalla alfabetizzazione alla digitalizzazione
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Partire dal libro cartaceo per saper utilizzare i libri digitali e le applicazioni relative. L'attività di ricerca diviene esercizio per la scelta consapevole dei contenuti multimediali disponibili in rete. Utilizzo di piattaforme virtuali per la condivisione di contenuti didattici e produzione di elaborati digitali realizzati dagli studenti e loro pubblicazione sul sito web di Istituto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formiamoci
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il D.M. 11/08/2022 n. 222 offre all'Istituto un finanziamento per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale, attraverso azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Titolo attività: Animare
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Animatore Digitale collabora con il team dell'Innovazione e con l'intero staff della scuola alla realizzazione degli obiettivi del PNSD inseriti nel PTOF.

Titolo attività: Buone pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

La raccolta e la condivisione di buone pratiche didattiche e di innovazione quale volano per il continuo miglioramento della didattica e della offerta formativa. Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Drive - Google Apps for Education).

Titolo attività: Monitoraggio
ACCOMPAGNAMENTO

· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le figure di sistema monitorano per ambiti e competenze, quanto previsto dal Piano, rilevandone le criticità e implementando azioni di miglioramento.

Approfondimento

Esiti Osservatorio Scuola Digitale e quadro PNSD

I dati nazionali dell'Osservatorio Scuola Digitale mostrano una progressiva estensione della connettività, della dotazione di dispositivi e dei progetti per lo sviluppo delle competenze digitali, con oltre il 90% delle scuole che inserisce nel PTOF attività strutturate in questo ambito. Il nostro Istituto si è collocato in linea con il trend nazionale, investendo su infrastrutture, strumenti e formazione, utilizzando la restituzione dei dati per orientare le priorità del nuovo Piano 2025-2028, in un'ottica di miglioramento continuo e di monitoraggio degli impatti delle azioni PNSD su ambienti



di apprendimento e risultati degli studenti.

Azioni PNSD 2022/2025 e Piano di formazione

Le azioni PNSD consolidate nel triennio 2022/2025 hanno riguardato, per l'ambito Strumenti, la digitalizzazione amministrativa (uso sistematico del registro elettronico e delle piattaforme di Istituto), il potenziamento della connettività in fibra e l'adeguamento progressivo di aule e laboratori come ambienti per la didattica digitale, con particolare attenzione alla sicurezza delle reti e alla fruibilità per tutti gli ordini di scuola. Per l'ambito "Competenze e Contenuti" sono stati aggiornati i curricula, per integrare creatività digitale, progettazione, robotica, coding e uso delle risorse educative open source, accompagnati dall'utilizzo delle biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione digitale e informativa e da iniziative strutturate su cittadinanza digitale, Safer Internet Day e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Nell'ambito "Formazione e Accompagnamento" è stato attivato un Piano di formazione pluriennale che ha coinvolto docenti e personale ATA su competenze digitali di base e avanzate, metodologie didattiche innovative, uso delle piattaforme cloud, coding e STEM, nonché su inclusione, valutazione e cittadinanza digitale, in linea con quanto rilevato dall'Osservatorio Scuola Digitale circa la necessità di ampliare la partecipazione dei docenti ai percorsi formativi, anche grazie ai progetti PNRR. L'Animatore Digitale e il Team per l'innovazione hanno curato attività di accompagnamento (buone pratiche, monitoraggio), raccogliendo e documentando esperienze significative, favorendo il peer tutoring fra docenti e il raccordo tra PNSD, PTOF e progetti PNRR.

Dal PNSD al Curricolo Digitale

Il Curricolo Digitale 2025-26 rappresenta l'evoluzione organica delle azioni PNSD, traducendo il quadro DigComp 2.2 in un percorso verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, articolato nelle cinque aree di competenza (informazione e dati, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti, sicurezza, problem solving). Per ciascun ordine di scuola sono definiti descrittori di competenza, obiettivi, attività laboratoriali (coding unplugged, robotica educativa, pixel art, ambienti immersivi, Google Workspace, piattaforme collaborative) e rubriche di valutazione con



livelli di padronanza, strettamente integrati con il curriculum di Educazione Civica e con i percorsi STEM e di cittadinanza digitale già previsti nel PTOF.

Nel triennio 2025/2028 le azioni in relazione al PNSD mireranno quindi a consolidare la piena integrazione del Curriculum Digitale nelle discipline curriculari, valorizzando gli spazi innovativi e i laboratori d'istituto (informatica, biblioteche, ambienti STEM, robotica) e intrecciando le esperienze di programmazione, making, media literacy e alfabetizzazione scientifica con le attività didattiche e progettuali realizzate a scuola, anche in riferimento a quelle dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e alla promozione di un uso consapevole e responsabile dei media digitali e dell'IA.

<https://www.icsgboscogravina.it/documento/regolamento-distituto-linee-guida-sullutilizzo-della-ia-curriculo-digitale/>

Linee guida MIM 2025, regolamento IA e nuove sfide

Il quadro di riferimento per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola è innanzitutto definito a livello europeo dal Regolamento (UE) 2024/1689 ("AI Act"), che introduce regole armonizzate per lo sviluppo e l'utilizzo dei sistemi di IA e l'obbligo per fornitori e deployer di garantire un adeguato livello di alfabetizzazione in materia di IA del personale che li utilizza, con particolare attenzione alla tutela di salute, sicurezza e diritti fondamentali. Tale quadro europeo orienta le istituzioni scolastiche a considerare l'IA tecnologia ad alto impatto, da adottare in modo proporzionato e responsabile rispetto ai contesti educativi e ai soggetti più vulnerabili, come bambini e adolescenti.

Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, allegate al DM n. 166 del 9 agosto 2025, traducono questi principi nel contesto della scuola italiana, proponendo un modello di adozione dell'IA fondato su antropocentrismo, sicurezza, affidabilità ed etica, articolato in fasi (analisi dei bisogni, definizione partecipata del progetto, pianificazione con valutazione dei rischi, adozione graduale, monitoraggio e condivisione delle buone pratiche sulla piattaforma UNICA) e su un forte investimento nella formazione continua di dirigenti, docenti e personale scolastico. Le Linee guida richiedono inoltre



che ogni istituto integri l'IA nelle proprie politiche di protezione dei dati e di sicurezza informatica, garantendo il coinvolgimento del DPO e la valutazione costante degli impatti organizzativi, didattici ed etici.

Muovendo da questo doppio riferimento, europeo e nazionale, il nostro Istituto ha elaborato e approvato nel 2025 il "Regolamento d'Istituto sull'uso dell'Intelligenza Artificiale", che definisce finalità, principi (trasparenza, sicurezza, equità, centralità del docente), ruoli e responsabilità di docenti, studenti, personale ATA e famiglie nell'utilizzo di strumenti di IA nella didattica e nella gestione scolastica. Il Regolamento disciplina in modo puntuale gli ambiti d'uso (supporto alla personalizzazione degli apprendimenti, produzione di materiali, analisi di dati didattici), i limiti (divieto di sostituire la valutazione umana, automatizzare interamente verifiche e decisioni sugli studenti, utilizzare sistemi per sorveglianza o profilazione), la tutela di privacy e dati personali (ruolo del DPO, divieto di trattare dati sensibili e biometrici), la prevenzione di plagio e bias algoritmici e le responsabilità e sanzioni disciplinari in caso di uso improprio, richiamando espressamente la necessità di aggiornare DVR e procedure di sicurezza in coerenza con l'evoluzione normativa.

Obiettivi 2025/2028 per formazione, progetti e governance digitale

Alla luce di questo quadro, gli obiettivi per il triennio 2025/2028 in relazione al PNSD si concentrano su tre assi strategici:

- **Formazione strutturata del personale:** prosecuzione e ampliamento del Piano di alta formazione digitale per tutti i docenti e il personale ATA, con percorsi su competenze digitali di base e avanzate, didattica digitale integrata, STEM, cittadinanza digitale, sicurezza informatica e uso pedagogicamente fondato dell'IA, valorizzando anche le opportunità offerte da Scuola Futura, PNRR.
- **Innovazione dei curricula e dei progetti:** consolidamento del Curricolo Digitale e dei percorsi di Educazione Civica e STEM, integrazione delle attività di coding, robotica, biblioteche digitali e media education con il Regolamento IA e le Linee guida MIM, sviluppo di UDA e progetti interdisciplinari che sfruttino ambienti digitali, piattaforme collaborative e strumenti di IA come supporto alla personalizzazione, all'inclusione e all'orientamento, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.



- Governance e monitoraggio: rafforzamento del ruolo dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione nel coordinamento delle azioni, nella raccolta e diffusione delle buone pratiche, nel monitoraggio tramite gli indicatori dell'Osservatorio Scuola Digitale e gli strumenti di autovalutazione (RAV, PDM), al fine di calibrare annualmente fabbisogni formativi, investimenti infrastrutturali e scelte progettuali del PTOF.

In questa prospettiva, le future azioni e progettualità (laboratori digitali e STEM, percorsi di alfabetizzazione all'IA, progetti Erasmus e PNRR, iniziative su cittadinanza digitale e cyberbullismo, formazione per dirigenti e staff) si configureranno come naturale prosecuzione e potenziamento delle azioni PNSD già attuate, contribuendo a consolidare un ecosistema formativo in cui competenze digitali e uso responsabile dell'IA diventano parte integrante del profilo di competenza in uscita degli studenti dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SGBOSCO-BENEDET13-POGGIORS - BAIC88100C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Stando alla natura “formativa” e “processuale” della valutazione espressa nelle Indicazioni nazionali, la valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo, nella nostra Scuola dell'infanzia, sta privilegiando sempre di più la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibile migliorare la qualità dell'azione educativa, attraverso gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini. Difatti, nella quotidianità scolastica la documentazione può essere una attività di valutazione e di osservazione, così come la valutazione può assumere la funzione di documentazione e di osservazione. Negli ultimi anni, il confronto con i docenti dei diversi gradi di scuola dell'Istituto, la valorizzazione delle migliori esperienze in atto e il lavoro di riflessione, mirato sul tipo di valutazione appropriata e sugli strumenti da adottare, hanno permesso di integrare momenti educativi e d'intervento didattico con una modalità di documentazione condivisa e quindi più facilmente leggibile sia dalla scuola infanzia sia dai genitori. Tenendo conto del percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione, strettamente legati ai cinque campi di esperienza: il sé e l'altro, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, immagini-suoni colori, il corpo e il movimento. Gli strumenti per documentare e valutare i progressi dei bambini in uscita sono i seguenti: raccolta dei "prodotti" di ciascun bambino (disegni, foto, riflessioni del bambino); strumenti di tipo narrativo elaborati dall'insegnante sulle attività e i traguardi raggiunti dal bambino (note, dossier, profilo); giochi o schede per l'osservazione individuale del bambino. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata una “Scheda di passaggio” d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione normativa della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Coerentemente con le recenti disposizioni ministeriali, la valutazione dell'Educazione Civica è pienamente integrata nel sistema di valutazione dell'Istituto. Essa contribuisce alla valutazione periodica e finale del percorso scolastico, riflettendo lo sviluppo delle competenze civiche e sociali/chave europee di ciascuno studente. In sede di scrutinio il docente coordinatore di intersezione/interclasse/classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante la realizzazione delle relative macro UDA. Il Consiglio di Classe si avvale di rubriche e griglie di osservazione finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel nuovo insegnamento. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche del nostro PTOF, la valutazione delle capacità relazionali fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza tenendo conto dei seguenti indicatori di competenza definiti dal Collegio docenti: Convivenza civile, partecipazione, responsabilità, relazionalità.

Allegato:

ALLEGATO n.4 Valutazione relazioni sociali Scuola Infanzia 2025-28.docx.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Coerentemente con i nuovi orientamenti normativi in materia di valutazione periodica e finale, la valutazione non è intesa come una semplice misurazione di conoscenze, ma come una dimensione fondamentale dell'insegnamento che incide sulla costruzione dell'identità e sulla fiducia in sé degli alunni. Inoltre, nonostante permanga una evidente differenza nelle modalità di valutazione degli apprendimenti tra la scuola primaria (giudizi sintetici) e la secondaria di I grado (voti), è necessario condividere un quadro comune di strumenti di valutazione per rafforzare i legami tra i due ordini di scuola e garantire continuità nella qualità dell'offerta formativa. Secondo le Indicazioni nazionali la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e nasce per prendersi cura del processo e fare in modo di migliorarlo perché l'alunno consegua il maggiore successo possibile. Diversamente, le verifiche misurano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza. Di conseguenza la valutazione degli apprendimenti (profitto) e delle competenze assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili ma coesistono. I voti della valutazione degli apprendimenti fanno generalmente riferimento a prove di conoscenze e abilità disciplinari, hanno una polarità positiva e una negativa; tale valutazione viene assunta a scansioni ravvicinate. La valutazione delle competenze viene espressa al termine di grandi tappe: della scuola primaria, del primo ciclo di istruzione, dell'obbligo, della scuola secondaria di secondo grado, poiché è una dimensione evolutiva che si esprime in tempi medio-lunghi. Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza; l'insieme delle descrizioni delle competenze, abilità e conoscenze e l'articolazione in livelli di padronanza viene definito "rubrica". La descrizione dei livelli di padronanza è sempre formulata in positivo non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale. Per valutare le competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione: di qui l'importanza di accompagnare le prove tradizionali, utili a rilevare l'aspetto della conoscenza, con i compiti significativi, le unità di apprendimento, le "prove esperte" o "autentiche". I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Consapevoli che solo una cultura della valutazione può aiutare a condividere le responsabilità del sistema educativo, i docenti nei dipartimenti, in questi anni, hanno condiviso gli strumenti, i criteri e le modalità di valutazione. Sono state definite rubriche che esplicitano la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi



livelli di apprendimento, per ciascuna delle discipline di studio. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.Lgs del 13 marzo 2017, n. 62, il Collegio dei docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, ha deliberato le attività finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione mediante le seguenti modalità operative: Recupero curricolare: assicurato da tutti i docenti, in tutte le discipline ed evidenziato sul registro personale con la dicitura: "ripetizione" e/o "pausa didattica" e/o "recupero in itinere", per consentire agli alunni la possibilità di recupero degli apprendimenti: l'attività può consistere in chiarimenti e/o integrazioni di parti del curriculum poco chiare, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative, attività di laboratorio. Gli esiti dei percorsi di recupero vengono rilevati mediante prova specifica, somministrata immediatamente dopo il periodo destinato al recupero, i cui esiti saranno dichiarati nel primo Consiglio di classe utile. Recupero curricolare ed extracurricolare finanziato con i fondi PNRR: attività di mentoring e counseling (insegnamento diversificato secondo i diversi bisogni educativi di ciascuno); percorsi di potenziamento delle competenze in italiano, matematica, inglese (esperienze di apprendimento partecipative e flessibili); percorsi di potenziamento (STEM, linguistici, coding).

Allegato:

Allegato 5 Valutazione degli Apprendimenti.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi del nostro Istituto (v. Allegato 6) seguono i riferimenti normativi e pedagogici emanati nell'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 e sono opportunamente condivisi con alunni e famiglie al fine di garantire un'informazione trasparente e promuovere la partecipazione e la corresponsabilità educativa. La valutazione del comportamento dell'alunno per la scuola Primaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, mentre per la scuola Secondaria questa è espressa in decimi (da 5 a 10) al fine di rafforzare la responsabilità individuale di tutti gli studenti e il rispetto delle regole, con conseguenze dirette per chi riceve una valutazione inferiore a sei decimi. In caso di comportamenti gravi o reiterati, la normativa prevede l'allontanamento dalle lezioni, con modalità che privilegiano la riflessione e la riparazione. Difatti, lo



Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento disciplinare d'Istituto (aggiornati e integrati alla luce del recente DPR 134/2025 che modifica lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"), costituiscono i riferimenti essenziali della valutazione del Comportamento. Va inoltre specificato che, coerentemente alle premesse normative e pedagogiche del nostro PTOF, la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza tenendo conto degli indicatori di competenza definiti dal Collegio docenti.

Allegato:

ALLEGATO n. 6 (nuova rubrica) Valutazione del Comportamento 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. È compito del Consiglio di classe deliberare l'ammissione dell'alunno, anche qualora presenti valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline; tali voti e le relative carenze negli obiettivi di apprendimento saranno regolarmente riportati sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza e motivata dal Consiglio di classe; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Per quanto concerne i criteri di non ammissione, L'alunna/o verrà dichiarata/o "non ammessa/o" se ha superato il limite massimo delle ore di assenza, il vincolo di frequenza è pari ad "almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato" (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti); se è incorso nella sanzione disciplinare prevista dal DPR 134/2025, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale o quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di



classe, sia tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, ovvero: gravi e diffuse insufficienze in più discipline nonostante la frequenza di percorsi didattici personalizzati organizzati dalla Scuola per migliorare gli apprendimenti; si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Inoltre, l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 prescrive per la scuola Secondaria che, qualora la valutazione del comportamento risulti inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe ha il compito di deliberare la non ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. I comportamenti che determinano l'insufficienza (Voto 5) non sono valutati arbitrariamente ma il voto deriva dall'accertamento di specifici indicatori comportamentali negativi descritti nella rubrica di valutazione dell'Istituto (v. Allegato 6) come gravi e reiterate violazioni delle regole previste nel Regolamento disciplinare d'Istituto. Anche in questo caso, la decisione di non ammissione è un atto collegiale espresso dai docenti che compongono il Consiglio di classe e deve mantenere una funzione educativa, puntando alla riflessione e alla riparazione piuttosto che alla mera punizione in quanto la non ammissione non è solo una conseguenza di singole azioni gravi, ma riflette il mancato raggiungimento di quelle competenze sociali e civiche che sono considerate obiettivi irrinunciabili del percorso scolastico. Particolari tutele sono rivolte a studenti con disabilità e DSA per i quali la scuola si assicura che la valutazione segua un approccio personalizzato (esplicitato nel PEI) e inclusivo, coerente con le necessità specifiche di ogni studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In conformità al D.Lgs. 62/2017 e alle recenti disposizioni del D.P.R. 134/2025 in materia di valutazione del comportamento, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: □ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato come previsto dal Regolamento disciplinare d'Istituto; aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento; aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa alla Religione Cattolica, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore. Per gli alunni con disabilità con percorsi personalizzati si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo



Piano Educativo Individualizzato.

Allegato:

ALLEGATO n.7 Esame di stato.docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

«La cultura dell'integrazione è rendere normale domani quel che ieri era impossibile.» Marco Paolini

La realtà delle classi si presenta sempre più complessa. Alunni con disabilità, con disagio sociale e culturale, con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici o con difficoltà talvolta derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, nonché alunni ad alto potenziale cognitivo (già oggetto della Nota MIUR n. 562 del 3 aprile 2019 e attualmente al centro dell'attenzione del legislatore nel Ddl 180/2025 per un pieno riconoscimento normativo) richiedono un'attenzione costante e sollecitano la messa in atto di strategie finalizzate alla partecipazione e al coinvolgimento, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe.

Per tutti questi alunni, oltre alla redazione e all'aggiornamento di un Piano specifico, i docenti pianificano percorsi individualizzati e personalizzati, che prevedono, in particolare, l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. A favore di tali interventi opera un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che elabora e aggiorna il Piano per l'inclusione e propone un PDP. Il nostro Istituto, infatti, attua un'azione sistematica di interventi e progetti per fornire risposte precise ad esigenze educative individuali. In tal senso la presenza di alunni con BES non è un'emergenza da presidiare, ma un evento che richiede una riorganizzazione del sistema e che rappresenta un'occasione di crescita per tutti. Parlare di educazione significa parlare di relazioni tra persone che devono attivare condizioni psicologiche adatte alla comunicazione, superando le barriere che la ostacolano.

L'Istituto Comprensivo, nel pieno rispetto delle prerogative attribuite dalla normativa vigente (L. 170/2010 e successive Linee Guida), non intende produrre una valutazione clinica o diagnostica dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e dei profili ad Alto Potenziale Cognitivo (APC/Gifted), di



competenza esclusiva degli organismi afferenti ai Servizi Sanitari Nazionali o alle strutture accreditate, ma interviene attraverso la propria funzione pedagogico-didattica, agendo come presidio per l'individuazione precoce di indicatori di rischio. Tale azione è finalizzata alla tempestiva attivazione di strategie di supporto e alla prevenzione del disagio scolastico.

Le condizioni d'ingresso, dunque, vanno osservate nel loro dinamico evolversi, affinché la scuola possa svolgere un ruolo di promozione e affinamento. Superando il concetto riduttivo dell'accoglienza passiva e della presenza inerte di alunni con bisogni educativi speciali, gli insegnanti provvedono alla elaborazione di Piani di lavoro Individualizzati/Personalizzati adeguati e proficui.

Nelle scelte educative della scuola, l'inclusione della persona con disabilità è un obiettivo prioritario: è un processo che mira a promuovere nell'alunno le migliori competenze possibili e a migliorare l'ambiente affinché sia sempre più accogliente e stimolante per permettere lo sviluppo di tutte le potenzialità possedute e il benessere psico-fisico. Per favorire il processo d'inclusione, il nostro Istituto si avvale di insegnanti di "sostegno" e, in alcuni casi, di assistenti specialisti inviati dal Comune. Al di là del coordinamento esercitato dal GLI, Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (D.L. 96/2019) e dal GIT, Gruppo per l'Inclusione Territoriale (D.L.66/2017), l'inclusione scolastica è garantita operativamente attraverso due Gruppi di lavoro: il GLI e i GLO, attivi all'interno dell'Istituto.

Il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, presieduto dal Dirigente scolastico e composto da insegnanti (sostegno e curricolari), operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari (di tutte/i le/gli alunne/i e di quelle/i con disabilità) ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal piano educativo.

Il GLO, Gruppo di Lavoro Operativo, presieduto dal Dirigente scolastico e composto dall'insegnante di sostegno, dai docenti curricolari, da un operatore della ASL e dalla famiglia, si riunisce periodicamente, sia in seduta plenaria sia in sottogruppo, per migliorare l'efficacia di un intervento, in continua evoluzione ed elabora il PEI secondo il modello ministeriale (D.I. n. 182 del 29/12/2020).

L'Istituto opera anche in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le principali cooperative sociali presenti sul territorio (Società Cooperativa Sociale Onlus Eos, Società Cooperativa Sociale Nuovi



Orizzonti), attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi, miranti a promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto promuove progetti e attività laboratoriali a classi aperte in cui vengono favorite e sperimentate metodologie didattiche flessibili e attive, strategie innovative. Metodologie privilegiate per sviluppare la socializzazione e la collaborazione tra pari è il tutoring e il cooperative learning, perché ritenute le più adeguate per sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni e garantire il successo formativo attraverso la differenziazione e l'inclusione nel gruppo dei pari. La Scuola garantisce a tutti gli studenti con BES il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso la progettazione e l'adozione di un Pdp rivolto, oltre che agli studenti con DSA, anche agli allievi con svantaggio linguistico, culturale e/o transitorio così come per gli altri disturbi evolutivi. Per gli alunni con disabilità i docenti di classe con il docente di sostegno, dopo un periodo di osservazione dello studente utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità, procedono alla stesura del PEI. Il documento, discusso e condiviso in sede di GLO dalla famiglia e dalle figure socio-sanitarie, è il progetto educativo calibrato sulle reali esigenze dell'alunno con disabilità certificata. In esso sono indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere a breve, medio e lungo termine e gli strumenti e le attività che si utilizzeranno per conseguirli. Questi ultimi vengono scelti e adattati tenendo conto del ritmo di apprendimento, della ricettività e dell'effettiva fruibilità da parte dell'alunno. Per consentire all'alunno di perseguire gli obiettivi didattici ed educativi prefissati e garantire una didattica individualizzata più efficace, si affiancano interventi individuali o in piccolo gruppo in spazi diversi rispetto alla classe (biblioteca, laboratorio di informatica, aule destinate alle attività di sostegno). Gli obiettivi stabiliti vengono monitorati a fine anno scolastico dal GLO. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni con svantaggio socioculturale, l'Istituto aderisce a progetti su temi interculturali e progetti PNRR e PON-FSE. Queste attività e i laboratori manipolativo-espressivi hanno ricadute positive in termini di motivazione e raggiungimento di competenze sociali. Per gli alunni stranieri, la scuola realizza attività di accoglienza attraverso la garanzia di PDP per lo svantaggio linguistico e culturale e l'adozione di modalità didattiche che



agevolano l'apprendimento, concentrandosi sui contenuti piuttosto che sugli aspetti formali della lingua.

Punti di debolezza:

Le criticità sono più evidenti sulla sistematicità della valutazione e del monitoraggio, in linea con le esigenze di rendicontazione richieste. Mancano strategie di valutazione pienamente coerenti con la documentazione esistente (Piano Inclusione), la quale prevede già l'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche specifiche; pertanto, si riscontra una discontinuità tra la previsione di strumenti formali e la loro implementazione diffusa. Questo gap compromette la possibilità di descrivere in che modo la Scuola monitora e valuta i risultati raggiunti sia nelle attività di recupero/potenziamento sia nei percorsi formalizzati (PEI/PDP). Il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà (recupero) e da quelli coinvolti nelle attività di potenziamento è incompleto e non sistematico. Il monitoraggio del PEI/PDP si limita alla verifica a fine anno (o, nel caso del GLO, in formazione ridotta), rendendo difficile la rilevazione tempestiva dei progressi a breve-medio termine e la misurazione dell'effettiva efficacia (impatto) delle strategie metodologiche e degli interventi adottati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI ha come punto di partenza la nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) che recepisce pienamente il modello bio-psico-sociale che considera la persona non soltanto dal punto di vista "sanitario", ma ne promuove un approccio globale, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto, tenendo ben presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente nella possibilità di espressione di tali risorse. Fondamentale, dunque, la capacità di tale classificatore di descrivere sia le capacità possedute sia le performance possibili intervenendo sui fattori contestuali. Il processo, quindi, di definizione del PEI richiede un cambio di prospettiva poiché la programmazione non è esclusivamente di carattere disciplinare ma punta al raggiungimento delle competenze. Il Piano Educativo Individualizzato è il documento che fa da cerniera fra i bisogni dell'alunno con disabilità e il curriculum della classe ed è importante che coinvolga il maggior numero possibile di soggetti per garantire la completezza della programmazione educativa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti il Dirigente scolastico (o suo delegato), i docenti curricolari, il docente di sostegno, i genitori dell'alunno (o esercenti la responsabilità genitoriale), gli assistenti educativi e della comunicazione, gli operatori della riabilitazione, le figure professionali specifiche che interagiscono con l'alunno (Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione), altre figure educative o assistenziali che operano stabilmente con l'alunno, gli specialisti dell'ASL/servizi sanitari (Neuropsichiatra e/o psicologo) che sono figure centrali nella individuazione degli obiettivi da inserire nel PEI dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Alla luce del D.l. 182/2020, il nostro Istituto promuove la piena corresponsabilità educativa della famiglia. I genitori non sono semplici destinatari di informazioni, ma membri attivi del GLO,



partecipando alla redazione e alla verifica del PEI e del Profilo di Funzionamento, garantendo così un'alleanza educativa fondamentale per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno. È necessario che i rapporti fra la Scuola e la famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità è sempre disponibile per la famiglia e viene consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Le tradizionali riunioni e i colloqui costituiscono solo il punto di partenza per sviluppare un buon livello di fiducia reciproca, per un linguaggio e una base concettuale comuni e impostare e verificare in modo serio una collaborazione educativa su obiettivi comuni. Collaborazione educativa (partnership educativa) significa lavorare, con le diverse competenze e ruoli, per uno stesso obiettivo, a casa e a scuola. Insegnanti e genitori definiscono insieme obiettivi, metodi di lavoro e modalità di verifica sugli aspetti più diversi del lavoro educativo, dall'insegnamento di autonomie alla riduzione di comportamenti-problema. Gli insegnanti hanno un ruolo fondamentale nel sostenere la famiglia dell'alunno con disabilità e nel costruire un buon rapporto di alleanza. Pertanto il primo obiettivo da raggiungere è la conoscenza e la comprensione profonda della famiglia, nei suoi aspetti di difficoltà e stress e di risorse che sa attivare per il suo adattamento. Un secondo ordine di obiettivi riguarda la formazione dei genitori, soprattutto per quanto riguarda le capacità educative, in cui si possono combinare iniziative rivolte a tutte le famiglie con altre più mirate alle specifiche difficoltà di alcuni alunni. Un terzo livello di obiettivi riguarda la partnership sui progetti educativi, per "lavorare insieme, in modo coordinato e coerente, attraverso l'attivazione di canali di comunicazione di "tavoli comuni di lavoro". Certo la scuola non può svolgere da sola questo lavoro con la famiglia, e sono necessarie collaborazioni professionali esterne, che coinvolgono le risorse del territorio (ASL, Servizi Sociali, Terzo Settore) in un'ottica di rete.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Valutazione d'Istituto



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Rapporti con Servizi Sanitari

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività mediatore scuola-famiglia

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il processo di valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti e, in particolare per gli alunni con BES, ha carattere orientativo e formativo e mira a promuovere la consapevolezza, l'autovalutazione, il riconoscimento dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate. Non può coincidere, in modo riduttivo, con una misurazione dei risultati conseguiti, bensì è finalizzata ad una comprensione globale della persona, delle sue potenzialità e necessità (D.Lgs. n.62 del 13/04/2017). La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte e deve essere coerente con gli obiettivi previsti nel PEI; se questi sono stati raggiunti, l'alunno può essere ammesso alla frequenza della classe successiva anche se la sua



programmazione è completamente differenziata da quella della classe. Un costante monitoraggio degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico consente, in caso di necessità, di ripensare gli obiettivi in relazione agli esiti che si vanno via via verificando. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Tenendo sempre come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, durante lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'Esame di Stato (comma 7, art.11). La nuova disposizione introdotta riguarda il comma 8 dell'art.11, all'interno del quale si prescrive che "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione". In conformità con l'art. 9 del D.Lgs. 62/2017 e secondo le modalità definite dal D.M. 14 del 30 gennaio 2024, la certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità viene redatta utilizzando i modelli nazionali unici. Il Consiglio di Classe definisce i livelli di competenza raggiunti in stretta coerenza con gli obiettivi e le mete raggiungibili stabilite nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Ove necessario, il documento è accompagnato da una nota esplicativa che correla i livelli di competenza descritti nel modello nazionale agli obiettivi specifici del percorso personalizzato dell'alunno. La valutazione degli alunni con DSA avviene in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti dovute a mancata automatizzazione delle abilità di base e con l'esplicita, condivisa intenzione di partire dall'epistemologia specifica, dal lessico proprio, dalle strutture concettuali portanti, dalla metodologia disciplinare, dagli obiettivi minimi irrinunciabili di ogni singola disciplina. Si deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni, che devono essere messi in condizione di utilizzare gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, come previsto dalla legge n. 170 del 2010 e dalle relative linee guida del 2011. Per l'alunno con DSA sono previste misure dispensative e strumenti compensativi (tecnologici o non tecnologici), aumento del tempo a disposizione, abitudine a porre quesiti dal posto per monitorare gli apprendimenti. Al di là dei citati strumenti metodologico-didattici, la valutazione degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento deve tenere conto di altri criteri e modalità, quali: far uso di prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate di produzione e comprensione; fare compiti e interrogazioni programmate; nella valutazione delle



prove scritte privilegiare i contenuti piuttosto che la forma; verificare il processo degli obiettivi fondamentali delle singole discipline; assegnare valutazioni che tengono in debita considerazione l'impegno profuso nello studio e i progressi compiuti. Una particolare attenzione va posta per la valutazione degli allievi con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). La valutazione formativa deve essere quanto più possibile adeguata ad affrontare le difficoltà di attenzione e di iperattività. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, (D.Lgs. 62/2017 e Legge 150/2024) incide sulla ammissione alla frequenza alla classe successiva, bisogna tener conto che i comportamenti di questi allievi non sono volontari, ma conseguenze di disturbi del neurosviluppo (DSM-5), per cui è fondamentale che nel contesto classe sia loro dedicata una particolare attenzione. Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (CM 4233/14) e la successiva evoluzione normativa — dagli Orientamenti Interculturali del 2022 fino alle recenti disposizioni sul merito e la valutazione (D.M. 14/2024 e Nota 338/2024) — pongono l'accento sulla necessità di una valutazione transitoria e personalizzata. Tale approccio riconosce che la valutazione formativa deve prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione dimostrata e l'impegno profuso nel processo di apprendimento. In particolare, quando si deve decidere il passaggio o meno alla classe successiva, occorre fare riferimento ad una pluralità di elementi e di considerazioni tra cui non può mancare una previsione di 'sviluppo' dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi, alle attese della famiglia. Ogni valutazione - iniziale, in itinere, finale - non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto, che, per gli alunni stranieri neo-arrivati, è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana. Un punto forte per il nostro Istituto è senza dubbio l'ACCOGLIENZA. La scuola si presenta come il primo luogo di valori condivisi, spazio in cui si impara a crescere e a confrontarsi con l'altro, a riconoscere e accettare la diversità, a rispettarla e ad apprezzarla e a padroneggiare strumenti emotivi e razionali per gestire la dialettica del confronto. Non sono previste dalla normativa particolari modalità di verifica e valutazione degli alunni per i quali il team/Consiglio di Classe abbia deciso di stilare un PdP. Il percorso personalizzato deve essere finalizzato "... a mettere in grado lo studente di affrontare l'esame di licenza [...] con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe". Risulta fondamentale l'aver definito gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni disciplina, per poter valutare la congruenza del percorso dell'alunno con quello della classe e quindi con la possibilità del passaggio alla frequenza della classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Questo percorso è sostenuto da un quadro normativo che, dalle Linee guida per l'integrazione del 2009 fino ai più recenti D.Lgs. 62/2024 e D.M. 32/2025, promuove l'adozione di azioni e progetti di continuità volti a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro. Per lo studente con disabilità tale richiesta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerando la persona nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale (ICF CY, 2007). È pieno convincimento del nostro Istituto che una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, debba porsi nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consente all'alunno di 'avere un futuro'. L'insieme organizzato delle risposte e degli interventi, che accompagnano la persona con disabilità nei suoi cicli di vita, seguendone la modificazione dei bisogni nelle differenti fasce di età e in relazione agli ecosistemi in cui è inserito, con l'obiettivo di garantirgli la più alta qualità di vita possibile prende il nome di Progetto di vita e diventa parte strutturale del PEI. Questa operazione implica la scelta di obiettivi orientati il più possibile alla vita adulta e la volontà di usare modalità 'adulte' di lavorare al raggiungimento di questi obiettivi. In quest'ottica strumenti funzionali a sostenere le scelte degli alunni con disabilità di carattere amministrativo e burocratico (rilevazioni, indicazioni, documentazione...), comunicativo ed educativo-didattico (accoglienza, coinvolgimento della famiglia, dei servizi e dei docenti), sociale e delle loro famiglie nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado o all'istruzione e formazione professionali, ci sono risultate le procedure condivisibili di costruzione di una rete di collaborazione tra scuole, territorio ecc. Pertanto reputiamo strategico l'orientamento nella scuola secondaria di I grado in questa fase e consideriamo necessario individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future tenendo in considerazione le istituzioni scolastiche del territorio.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

Ogni struttura organizzativa che si rispetti definisce le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi prefissati, includendo ruoli e responsabilità.

Lo stesso vale per l'organizzazione scolastica che, come istituzione educativa di carattere formale, ha una sua struttura ben definita nella quale si portano a termine compiti ed attività specifiche, nel pieno rispetto della trasparenza e garanzia verso tutti gli utenti interni o esterni. Il nostro Istituto persegue questa regola e attribuisce ruoli ben definiti e differenziati delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni; al tempo stesso, però, si è convinti che, per realizzare un progetto formativo unitario, è necessario che gli stessi soggetti interagiscano tra loro in maniera aperta e flessibile. L'efficienza dei servizi offerti, difatti, non può prescindere dalla qualità delle relazioni umane; più queste sono serene e positive più il contesto organizzativo se ne giova. Difatti, dalla Dirigente in primis e continuando con tutte le figure di sistema, l'obiettivo è quello di offrire un servizio efficace e di qualità, che soddisfi tutti gli stakeholders.

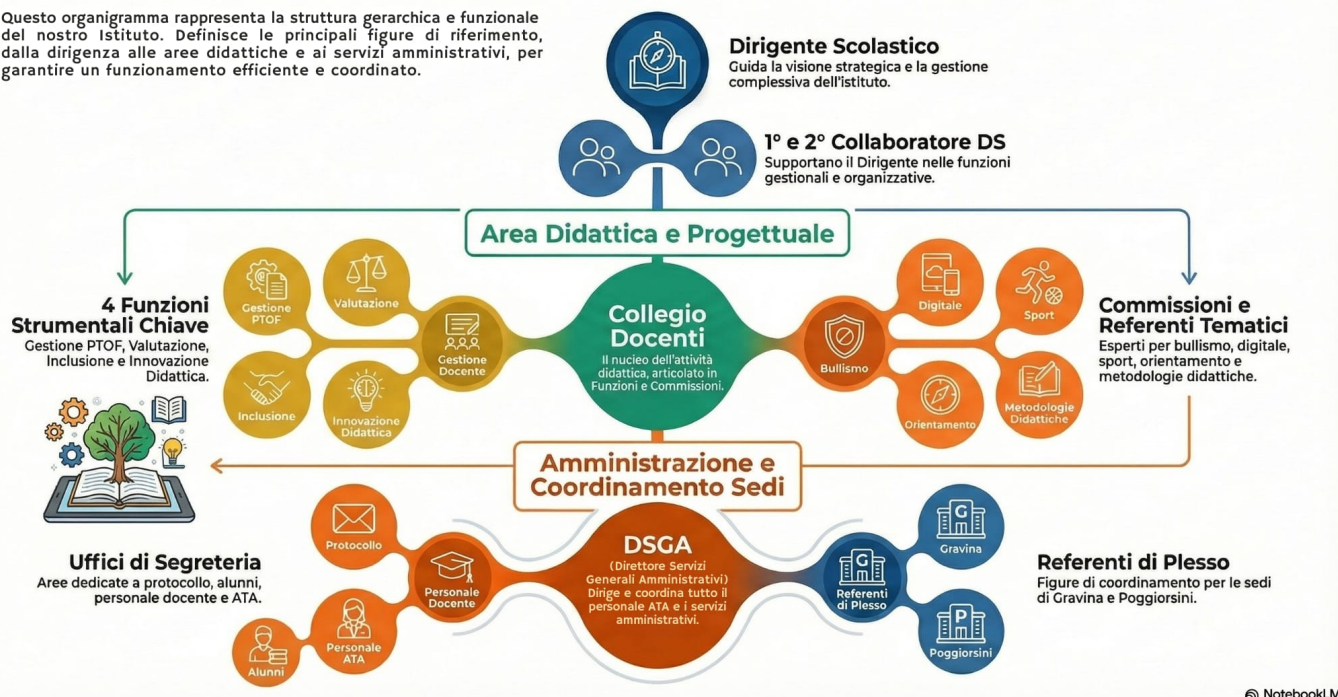
I contenuti, articolati nelle sezioni precedenti, sono il risultato proprio di questa azione sinergica e nel proseguo della presente sezione verranno esplicitati proprio l'organigramma scolastico, la tipologia dei servizi erogati, le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, le Reti e le Convenzioni attivate con il territorio, nonché le proposte formative colte al personale docente ed ATA.

Il diagramma che segue illustra la struttura organizzativa dell'Istituto. Al vertice della gerarchia si trova il Dirigente Scolastico, affiancato dai suoi collaboratori e dal DSGA, che supervisiona i diversi uffici amministrativi e i servizi generali.

L'organigramma si divide in due rami principali: l'area didattica, che gestisce l'offerta formativa, l'inclusione e i progetti speciali, e l'area amministrativa, guidata dal DSGA. Diverse commissioni e referenti si occupano di temi cruciali come l'inclusione, l'innovazione digitale, il bullismo, i progetti linguistici internazionali e l'orientamento. Viene inoltre dato risalto alla gestione dei vari plessi scolastici situati a Gravina e Poggiorsini, garantendo una coordinazione capillare sul territorio.



Questo organigramma rappresenta la struttura gerarchica e funzionale del nostro Istituto. Definisce le principali figure di riferimento, dalla dirigenza alle aree didattiche e ai servizi amministrativi, per garantire un funzionamento efficiente e coordinato.



NotebookLM



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente; Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di breve assenze o ferie provvedendo a firmare: - la corrispondenza avente carattere di urgenza; - le richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi. Promozione della ricerca e dello sviluppo, in collaborazione con le insegnanti Funzioni Strumentali; Verifica delle assenze giornaliere del personale docente con conseguente individuazione delle sostituzioni, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, gestione dei recuperi relativi alle ore di permesso breve; Gestione dell'orario delle lezioni; Coordinamento delle attività inerenti l'attuazione e la verifica del P.T.O.F. in collaborazione con i docenti destinatari delle F.S.; Coordinamento delle fasi operative inerenti l'adozione dei libri di testo; Collaborazione con il D.S. per l'organizzazione delle attività collegiali e didattiche della scuola; Diffusione delle informazioni all'interno dei plessi, anche relative a circolari e iniziative a tutto il personale della scuola; Organizzazione del lavoro-orari scolastici,

2



concordate con il dirigente scolastico, nei rispettivi plessi dell'Istituto; In caso di necessità, emanazione di direttive che devono essere comunicate tempestivamente al Dirigente Scolastico; Funzione di Segretario nel Collegio Docenti unificato; Vigilanza sulle condizioni di sicurezza e di igienicità e prevenzione di situazioni a rischio del plesso "S.G. Bosco".

Funzione strumentale

AREA DI INTERVENTO 1 "GESTIONE POF/PTOF" -
Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF e del POF - Coordinamento e proposte, per classi parallele, di percorsi didattici in continuità
- Cura della documentazione educativo - didattica (piani di lavoro annuali, relazioni, format condivisi di UDA e di prove esperte) -
Revisione documenti (Regolamento disciplinare d'Istituto, Patto educativo, Certificazione delle Competenze e documento di valutazione) -
Coordinamento delle attività di dipartimento verticale - Cura dei percorsi di Educazione Civica
- Partecipazione agli incontri di staff della
Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di Miglioramento. AREA DI INTERVENTO 2 "AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO" - Supporto alla definizione della segmentazione delle prove strutturate per classi parallele, delle griglie di valutazione e dei codebook delle variabili, finalizzati all'implementazione di un sistema di interim assessment - Organizzazione e somministrazione delle prove strutturate per classi parallele, inserimento dei dati, organizzazione delle giornate di somministrazione, lettura e presentazione dei relativi micro dati e costruzione del panel -

4



Raccolta, lettura e analisi dei dati delle prove strutturate per classi parallele - Organizzazione e gestione delle Prove Invalsi - Lettura dei dati Invalsi - Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento AREA DI INTERVENTO 3 " INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE CONTINUITA' e ORIENTAMENTO" - Progettazione e documentazione delle attività per il recupero, l'integrazione e la valorizzazione degli alunni in difficoltà e delle eccellenze - Valorizzazione, accoglienza e valutazione degli alunni con BES - Coordinamento di attività di orientamento e di continuità verticale degli alunni con BES, d'intesa con altre istituzioni scolastiche - Coordinamento gruppo GLI e GLO e aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP e PI - Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione - Cura e aggiornamento dei protocolli di accoglienza per gli alunni con BES e alunni stranieri - Supporto ad attività di sportello d'ascolto (da attivare) - Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento. AREA DI INTERVENTO 4 "SUPPORTO AI DOCENTI" - Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, coordinamento e organizzazione del Piano di Formazione - Aggiornamento della mappa delle professionalità presenti nell'Istituto - Supporto ai docenti relativamente ai viaggi d'istruzione in collegamento con l'Ufficio di Segreteria - Cura dei rapporti con il territorio - Patti educativi di comunità - Supporto ai docenti in merito alla partecipazione a iniziative didattiche, concorsi,



	progetti quali "Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" e iniziative sul territorio - Cura degli eventi - Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento	
Responsabile di plesso	• Coordinamento degli incontri di programmazione delle attività educative. • Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS. • Organizzazione delle attività di laboratorio e cura della biblioteca e del materiale dei plessi. • Predisposizione dei quadri orari dei docenti e gestire le sostituzioni del personale assente. • Vigilanza sul rispetto dell'orario da parte di tutto il personale. • Cura della calendarizzazione nell'uso degli spazi comuni. • Vigilanza sull'ordine e pulizia degli ambienti scolastici. • Intervento su piccoli problemi logistici o organizzativi all'interno del plesso. • Inoltro di richieste e segnalazioni di vario tipo, come quelle relative all'acquisto di materiale o interventi di manutenzione. • Cura dei rapporti con le famiglie degli alunni. • Contatti con la Segreteria, la Direzione/Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali. • Diffusione delle informazioni all'interno del plesso, comprese le circolari e le varie iniziative, a tutto il personale della scuola. • Esercizio di un'azione di costante vigilanza sullo stato di sicurezza degli edifici scolastici e sulle condizioni di lavoro.(D.Lgs. 81/2008)	4
Animatore digitale	- Formazione interna; - Coinvolgimento della comunità scolastica; - Creazione di soluzioni innovative; - Diffusione delle tecnologie digitali e delle modalità di applicazione della robotica alla	1



	didattica; - Promozione della partecipazione a gare e concorsi nazionali relativi alle tecnologie digitali.	
Team digitale	- Gestione LIM e relativi PC - Formattazione PC - Supporto tecnico ai colleghi - Raccolta materiali e divulgazione buone pratiche - Gestione aule multimediali di entrambi i plessi - Ricognizione sussidi obsoleti e non funzionanti - Produzione dei materiali didattici e cura della documentazione relativa alla funzione	3
Coordinatore dell'educazione civica	- Coordinamento delle fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica - Azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione - Promozione di esperienze e progettualità innovative e sostegno di azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. - Socializzazione delle attività agli Organi Collegiali - Organizzazione delle riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico. - Cura di attività in collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti di cittadinanza	3
Referente e Team: "Bullismo e cyberbullismo"	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); comunicazione con famiglie e operatori esterni; raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; progettazione di attività specifiche di formazione; attività di prevenzione per alunno; sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; partecipazione ad iniziative promosse dal	5



MIM/USR		
Coordinatore NIV	In collaborazione con lo staff del DS: - Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive - Autovalutazione d'Istituto - Stesura e/o aggiornamento del RAV - Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction - Condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	1
Referente continuità ed orientamento	- Organizzazione e gestione di incontri periodici per favorire la continuità tra i diversi ordini di primaria: infanzia, primaria e secondarie di I grado - Organizzazione open – day.	7
Commissione NIV	1. Partecipare attivamente alla redazione/revisione del RAV con la Dirigenza. 2. Rendicontare la propria azione per fornire i dati necessari al monitoraggio e all'autovalutazione d'Istituto con Focus didattico e strategico-organizzativo. 3. Promuovere l'attuazione delle azioni previste dal PdM al fine di pianificare i necessari interventi preventivi e correttivi.	7
Responsabile laboratorio informatica	- Redazione di un registro per la fruizione del laboratorio di interesse - Redazione di un calendario per gestire i tempi e l'utilizzo dello stesso - Rilevazione e segnalazione di danni e/o materiali mancanti - Richiesta integrazione di materiale specifico per ogni laboratorio - Supporto ai docenti nella fruizione del laboratorio - Redazione dell'inventario.	2
Responsabile laboratorio scientifico	- Redazione di un registro per la fruizione del laboratorio di interesse - Redazione di un	4



	calendario per gestire i tempi e l'utilizzo dello stesso - Rilevazione e segnalazione di danni e/o materiali mancanti - Richiesta integrazione di materiale specifico per ogni laboratorio - Supporto ai docenti nella fruizione del laboratorio - Redazione dell'inventario.	
Referente registro elettronico	- Definizione delle specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico - Organizzazione di momenti di formazione per i docenti sul suo utilizzo - Abilitazione docenti all'utilizzo dell'applicativo e distribuzione delle credenziali - Intervento tempestivo in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico - Controllo periodico della compilazione dei registri - Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria.	2
Referente sito web	- Cura della grafica del sito - Aggiornamento delle pagine e di quant'altro si renda necessario per la sua ottimale funzionalità - Gestione della pubblicazione di documenti, circolari e materiale didattico.	1
Responsabile laboratorio STEAM	- Redazione di un registro per la fruizione del laboratorio di interesse - Redazione di un calendario per gestire i tempi e l'utilizzo dello stesso - Rilevazione e segnalazione di danni e/o materiali mancanti - Richiesta integrazione di materiale specifico per ogni laboratorio - Supporto ai docenti nella fruizione del laboratorio - Redazione dell'inventario.	2
Referente Biblioteca e progetto lettura	-Elaborazione del progetto lettura per i rispettivi ordine di scuola -Coordinamento delle iniziative di educazione alla lettura e degli incontri con l'autore -Coordinamento delle richieste dei	6



	docenti, relativamente all'acquisto di libri - Catalogazione ed elaborazione del regolamento della biblioteca con indicazione degli orari e giorni di apertura - Cura dei beni presenti ed inventario - Predisposizione del servizio per l'utilizzo didattico dei testi - Collaborazione con i docenti - Assistenza agli alunni per ricerche - Attività di promozione della lettura - Riordino dei libri della biblioteca per fasce d'età e generi	
Referente "Abiti storici"	- Attività didattiche volte alla scoperta degli abiti storici della comunità gravinese - Organizzazione di manifestazioni e spettacoli - Pubblicizzazione delle attività del Progetto - Informazione alla collegialità delle iniziative.	3
Referente eventi musicali	- Direzione attività canore ed eventi musicali a scuola - Coordinamento attività con il Dirigente e il suo staff - Gestione e coordinamento eventi, manifestazioni, concorsi canori.	1
Referente motoria	- Organizzazione e coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola - Calendarizzazione dell'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie - Organizzazione eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni - Organizzazione della pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinamento di tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi.	3
Referente Internazionalizzazione	- Gestione piattaforma eTwinning e promozione avvio di nuovi percorsi Erasmus per alunni e docenti - Coordinamento e gestione di tutte le attività inerenti a corsi Cambridge, certificazioni e stage all'estero.	4



Referente "Scuola Senza Zaino"	- Supporto e coordinamento docenti nell'organizzazione delle aule "senza zaino" - Monitoraggio periodico delle attività e rilevazione di eventuali criticità - Partecipazione ad incontri con docenti e/o genitori per esplicitare e chiarire le caratteristiche del modello "Scuola Senza Zaino" - Cura delle azioni di promozione e comunicazione esterna del progetto (es. giornata nazionale "Senza Zaino") - Cura ed aggiornamento della piattaforma online della rete nazionale "Scuole Senza Zaino", secondo le indicazioni del gruppo nazionale Senza Zaino.	1
--------------------------------	--	---

Referenti "Metodo Montessori" (infanzia - primaria)	- Coinvolgimento dei genitori degli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e della classe 1 ^a della Scuola Primaria - Pubblicizzazione del progetto - Organizzazione incontri per la diffusione del metodo "MONTESSORI" - Coordinamento dell'attivazione dei corsi Montessoriani presso il nostro Istituto.	2
---	---	---

Referente "Outdoor Education"	- Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Scuole della Rete di Scopo - Condivisione dei contenuti con i docenti coinvolti nella realizzazione delle attività - Realizzazione di video e presentazioni relative alle attività svolte - Inserimento nella sezione dedicata della Scuola Capofila dei prodotti realizzati per la disseminazione dei contenuti del progetto.	1
-------------------------------	--	---

Referente "Latte e frutta nelle scuole"	- Coordinamento e realizzazione degli obiettivi e delle attività programmate del progetto "Frutta e Latte nelle Scuole" - Organizzazione delle modalità e dei momenti di raccordo e confronto in collaborazione con i docenti delle classi del nostro Istituto.	1
---	---	---



Referenti gruppo "Integrazione"	- Pianificazione e attivazione della progettualità relativa a percorsi finalizzati alla prevenzione del disagio, al recupero del disagio, allo sviluppo delle potenzialità residue - Promozione di azioni volte a favorire l'integrazione del percorso progettuale con l'attività curricolare - Eventuale rielaborazione e cura della documentazione relativa a ciascun alunno.	7
------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Docente scuola infanzia Impiegato in attività di: • Insegnamento	16
Docente di sostegno	Docente Sostegno Infanzia Impiegato in attività di: • Sostegno	15

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Insegnante scuola primaria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	37
Docente di sostegno	Docente sostegno Impiegato in attività di:	6



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento di Arte e laboratorio artigianale Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
---	--	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento di Lettere Impiegato in attività di: • Insegnamento	9
---	---	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento di Matematica e Scienze Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
-----------------------------	--	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento di Musica Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	--	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnamento di Educazione fisica Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
---	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA	Insegnamento di Tecnologia	2
--------------------------------	----------------------------	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Insegnamento di Inglese e Francese

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Docente di inglese

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

ADMM - SOSTEGNO

Sostegno

Impiegato in attività di:

- Sostegno

4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintendenza e organizzazione dei servizi generali amministrativo-contabili.
- Coordinamento, promozione e verifica dei risultati del personale ATA.
- Formulazione della proposta del piano delle attività del personale ATA all'inizio dell'anno scolastico.
- Attribuzione di incarichi organizzativi e gestione delle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.
- Attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
- Controllo sulla compatibilità finanziaria del contratto d'istituto tramite apposita relazione.
- Redazione e aggiornamento costante delle schede finanziarie per i progetti del Programma annuale.
- Firma congiunta (con il Dirigente) di reversali di incasso e mandati di pagamento.
- Liquidazione delle spese previa verifica della regolarità delle forniture.
- Gestione del fondo delle minute spese.
- Predisposizione del Conto Consuntivo entro il 15 marzo.
- Responsabilità della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali.
- Istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
- Svolgimento di attività negoziale delegata e relativa attività istruttoria.
- Tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale e redazione dei certificati di regolare prestazione.
- Funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti in forma pubblica.
- Esecuzione di incarichi ispettivi su affidamento nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- Tenuta dell'inventario con responsabilità di consegnatario dei beni mobili.
- Custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.
- Elaborazione di studi, piani e programmi richiedenti



specifica specializzazione professionale. • Autonomia
determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Ufficio protocollo

• Protocollo, spedizione e archiviazione della posta • Rapporti con i docenti relativamente alle visite di istruzione • Circolari in occasione di scioperi e assemblee sindacali e successivi adempimenti • Denunce e cura delle pratiche di infortunio alunni e personale • Corrispondenza con enti territoriali: Comune, Vigili Urbani, ecc... • Cura con massima attenzione dei protocolli d'intesa, accordi di rete, e dei documenti relativi a bandi e concorsi • Modulistica di propria competenza per il sito web della scuola • Aggiornamento programma e salvataggio archivi dell'area di propria competenza • Amministrazione trasparente e albo pretorio atti di propria competenza

Ufficio acquisti

• Acquisti (registro dei contratti, acquisizione CIG, determine a contrarre, richiesta preventivi, prospetti comparativi, ordini ed atti correlati, registrazione del materiale sui registri di inventario e di facile consumo, custodia e distribuzione del materiale di facile consumo) • Inventario- pratiche di scarico del materiale inventariato ed eventuali passaggi di consegna • Modulistica di propria competenza per il sito web della scuola • Aggiornamento programma e salvataggio archivi dell'area di propria competenza • Amministrazione trasparente e albo pretorio atti di propria competenza

Ufficio per la didattica

• Anagrafe alunni • Elenchi alunni • Comunicazioni orari entrata ed uscita alunni • Richiesta e trasmissione documenti • Certificati di iscrizione, frequenza, ecc... • Modulistica per iscrizioni e trasferimenti alunni • Gestione dei registri e dei fascicoli alunni • Scrutini ed esami • Diplomi carico e scarico • Pratiche portatori di handicap e alunni immigrati, rapporti con l'ASL • Attività sportiva ed esoneri educazione fisica • Relazioni con il pubblico • Comunicazioni alle famiglie • Compilazione statistiche • Libri di testo • Organi collegiali: elezioni, convocazioni, pubblicazioni



delibere all'albo • Organico di diritto e di fatto di Docenti e ATA (in collaborazione con l'Ufficio Persona-le) • Mensa comunale • Collaborazione con i docenti funzioni strumentali ai fini delle rilevazioni • Modulistica di propria competenza per il sito web della scuola • Aggiornamento programma e salvataggio archivi dell'area di propria competenza • Amministrazione trasparente e albo pretorio atti di propria competenza • Protocollo in uscita, spedizione e archiviazione atti di propria competenza

Ufficio per il personale A.T.D.

• Elenchi dipendenti • Tenuta stato del personale e fascicoli personali dei dipendenti • Archiviazione atti relativi a Docenti e ATA • Reclutamento personale Docente e ATA • Comunicazioni dati al Centro per l'impiego • Contratti a tempo determinato • Assunzioni in servizio • Richieste documenti di rito • Statistiche relative al personale • Richiesta e trasmissione dati personali ad altre scuole, ex D.P.T e U.S.P. • Adempimenti connessi all'esercizio della libera professione • Assenza del personale e raccolta della documentazione- Visite fiscali- emissione relativi decreti e registrazione al SIDI e rilevazione mensili. • Rilevazioni permessi ex L. 104 (PerlaPA) • Registro decreti • Registro dei contratti • Rilascio certificazioni • Rapporti con la ex DPT, L'INPS, l'ex INPDAP e la Ragioneria Territoriale dello Stato • Modulistica di propria competenza per il sito web della scuola • Aggiornamento programma e salvataggio archivi dell'area di propria competenza • Amministrazione trasparente e albo pretorio atti di propria competenza • Protocollo in uscita, spedizione e archiviazione atti di propria competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsgboscogravina.edu.it/index.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Privacy a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha come scopo la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti per l'individuazione di un CONSULENTE ESTERNO/DPO (Data Protection Officer) esterno (professionista) in possesso dei requisiti e delle capacità professionali richieste dalla normativa, in particolare dal Regolamento UE 2016/679 che segua tutti gli istituti aderenti alla rete ad un costo contenuto e predefinito ai fini di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di GDPR e per la formazione di tutto il personale scolastico.



Denominazione della rete: **NUOVI ORIZZONTI - Un passo avanti-idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo principale di questo accordo è stabilire i diritti e gli obblighi dei contitolari (l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Istituto scolastico) in merito al trattamento dei dati personali effettuato congiuntamente. Inoltre, l'accordo serve a garantire che il flusso di dati necessario per dimostrare l'efficacia dei progetti finanziati dall'Unione Europea avvenga in modo lecito, sicuro e coordinato tra le istituzioni coinvolte.

Denominazione della rete: **Rete Alto potenziale Puglia**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo del progetto “Rete Alto potenziale Puglia” è quello di innalzare il livello di conoscenza sul tema tra le varie agenzie educative, la scuola, le università, le associazioni, le famiglie e le istituzioni.

Insieme si identificano e si coltivano i talenti, oggi bambini con disagio, i futuri “cervelli in fuga” di domani.

La rete si avvale del supporto scientifico e metodologico dei maggiori esperti dell’alto potenziale cognitivo e in particolare dei professionisti del Lab Talento dell’Università di Pavia.

Le azioni che si possono attivare nelle scuole:

- attività di screening per mappare l’alto potenziale nelle classi
- formazione docenti
- supporto per piani personalizzati anche con l’ausilio di psicologi
- nomination del docente, viste le competenze e la velocità di apprendimento di questi ragazzi
- sportello ascolto temporaneo rivolto a docenti, genitori e studenti
- realizzazione percorsi educativi e didattici personalizzati e inclusivi
- collegamento con scuole di ordine superiore, università, associazioni, imprese



Denominazione della rete: La casa del fuorilegge

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche organizzano e gestiscono le proprie biblioteche adeguandole ai parametri e agli standard previsti dall'IFLA, raccomandate dal ministero della MIUR. Questo al fine di promuovere il rinnovamento profondo delle biblioteche scolastiche, rendendole più inclusive, digitali e in linea con le migliori pratiche internazionali.

**Denominazione della rete: Convenzione con l'Università:
Bari, Basilicata, Foggia, Unilink Roma, S. Raffaele (Roma)**



e Pegaso (Napoli)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- formazione dei tirocinanti scuola Infanzia e Primaria

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le attività di tirocinio rappresentano un momento fortemente professionalizzante nel percorso di formazione degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, poiché consentono di coniugare le conoscenze teoriche con le esperienze "sul campo", in un continuo, ciclico e ricorsivo processo di interazione/integrazione delle stesse. L'istituzione scolastica aderente alla convenzione ospiterà gli studenti tirocinanti nel periodo indicato nella convenzione ed individuerà i tutor dei tirocinanti responsabili dell'accoglienza. Il numero degli studenti, i periodi e le modalità di svolgimento del tirocinio, la partecipazione dei tirocinanti a momenti di progettazione-verifica-valutazione, saranno concordati tra i referenti dell'Università e la scuola accogliente ai sensi del D.M. 93 art.2 comma 3 punto a, b. Per ciascuno studente in base alla presente convenzione, viene predisposto un progetto formativo contenente i dati anagrafici dello studente tirocinante; il nominativo del tutor dei tirocinanti individuato dalla scuola e il nominativo del tutor coordinatore del tirocinio, responsabili del percorso formativo, didattico, organizzativo delle attività; gli obiettivi e le



modalità di svolgimento del tirocinio con l'indicazione degli obblighi del tirocinante nelle classi assegnategli, in particolare per ciò che attiene al trattamento delle informazioni relative a progetti, prodotti e dati personali (D.L. 196/03).

Denominazione della rete: Presidio del libro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione con il Presidio del Libro di Gravina di Puglia è finalizzata alla promozione della lettura e al coinvolgimento attivo dei ragazzi attraverso reading letterari, incontri con autori, progetti Lettura, etc... "per offrire una finestra culturale aperta a 360°"

Denominazione della rete: Outdoor Education



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'approccio pedagogico dell'OE in rete presenta numerosi punti di contatto con i sette "orizzonti di riferimento" promossi dal Manifesto delle "Avanguardie educative". La rete ha lo scopo di favorire scambi educativi a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare nonché far conoscere il territorio di appartenenza in un'ottica di trasversalità culturale, di metodologie e buone pratiche da trasmettere in un contesto sociale più ampio con la prospettiva di allargare gli orizzonti del sapere. La nostra scuola declinerà quelle che sono le linee guida del percorso dell'OE sul nostro territorio.

Denominazione della rete: Scuola Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il sistema organizzativo della Rete "Associazione Scuole senza Zaino" viene sviluppato attraverso l'impegno di tutti i membri del Gruppo Fondatore che, unitamente agli Istituti individuati come Scuole Polo su tutto il territorio nazionale, curano sia le scuole appartenenti alle varie zone di distribuzione, sia il controllo dei compiti strategici come la formazione, la manutenzione, la comunicazione, la ricerca, la documentazione, lo scambio di pratiche, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione.

Denominazione della rete: Alfabetizzazione alunni stranieri minorenni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Protocollo d'Intesa con CPIA 2 BARI finalizzato a favorire l'apprendimento della lingua italiana negli alunni obbligati, di recente immigrazione, frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Denominazione della rete: Accordo di collaborazione interistituzionale (Progetti sportivi e culturali)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di collaborazione interistituzionale non oneroso tra il Ciclo Velico Lucano, il Comune di Gravina, le istituzioni scolastiche del primo ciclo e l'ISS Bachelet-Galilei di Gravina finalizzato a valorizzare il territorio, lo sviluppo del turismo sostenibile e la pratica sportiva.

Denominazione della rete: Rete scuola USB Puglia e Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete tra USB Puglia e Istituzioni scolastiche per la promozione della cultura della Salute e del Benessere e supportare e qualificare le Scuole pugliesi per prevenire ed evitare i comportamenti a



rischio.

Denominazione della rete: Laboratorio Teatro-Scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per la realizzazione del progetto (Laboratorio teatro- scuola), tra l'Accademia culturale teatro Vida- Gravina in P. e l'Istituto comprensivo "S.G. Bosco- Benedetto XIII- Poggiorsini". Gli operatori dell'Accademia Culturale Teatro Vida designati si impegnano a svolgere, senza alcun onere economico a carico dell'Istituzione Scolastica , una funzione di affiancamento e di consulenza dei docenti delle classi stesse e sono, quindi, responsabili della correttezza ed adeguatezza all'età delle attività proposte, in coerenza con le finalità del progetto. Nel rapporto con gli alunni, inoltre, gli operatori si impegnano ad attuare modalità di relazione e di comunicazione consone al ruolo educativo che sono chiamati a rivestire e, nel contempo, a favorire un clima di lavoro sereno ed un



coinvolgimento attivo di tutti gli alunni partecipanti.

Denominazione della rete: DADA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di cittadinanza attiva
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

La rete DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) si pone come obiettivo principale la trasformazione della scuola in un "edificio apprenditivo", dove l'organizzazione dello spazio non segue più il tradizionale binomio aula-classe, ma si articola in aule-laboratorio dedicate alle singole discipline. La rete DADA, quindi, mira a creare un ambiente dinamico e fluido che stimoli la partecipazione attiva e la cittadinanza democratica, facilitando l'acquisizione di abilità e competenze in modo più efficace rispetto ai modelli tradizionali.



Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e l'Associazione Nazionale delle Agenzie per il Lavoro (Assolavoro):

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo protocollo "Orientamento per l'Occupabilità", di durata triennale, mira a creare un sistema coordinato che metta al centro la persona e il riconoscimento del talento, accompagnando i giovani in una transizione più fluida ed efficace verso la vita professionale. Le azioni e le finalità, specificamente rivolte alla scuola secondaria di primo grado, si concentrano sul supporto agli studenti e alle famiglie circa la scelta consapevole del percorso di studi successivo.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra USR



Puglia, Tribunale e Procura per i Minorenni di Bari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo d'intesa tra USR Puglia, Tribunale e Procura per i Minorenni di Bari è un accordo triennale volto a contrastare la dispersione scolastica e il disagio minorile nelle province di Bari, BAT e Foggia, prevede l'individuazione precoce di situazioni di rischio (bullismo, criminalità, abbandono) e promuove la cultura della legalità. Il Protocollo prevede anche attività di formazione per docenti e studenti, l'istituzione di tavoli tecnici per il coordinamento e scambio di dati e buone pratiche.

**Denominazione della rete: Accordo di partnership con
l'associazione TITOLI DI CODA APS**



Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione del Festival cinematografico "Behind". L'obiettivo principale è coinvolgere e sensibilizzare ragazzi, docenti e genitori sui temi trattati durante la manifestazione.

Denominazione della rete: Rete Biblioh

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "La magia dei legumi", promosso dall'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII - Poggiorsini" in qualità di scuola capofila e soggetto proponente, si pone l'obiettivo ambizioso di integrare la didattica della sostenibilità nel curriculum scolastico attraverso il tema dei legumi.

Le finalità del progetto possono essere sintetizzate in tre aree principali: Consapevolezza Alimentare e Salute; Sostenibilità Ambientale e Tutela del Territorio; Educazione Civica e Protagonismo degli Studenti. Oltre agli obiettivi pedagogici, il progetto intende rafforzare l'immagine della rete progettuale (Rete Biblioh) e del Dipartimento Agricoltura della Regione, garantendo una comunicazione sistematica e trasparente che valorizzi l'impatto sociale dell'iniziativa sul territorio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

Da ormai molti anni il tema della sicurezza è presente nella scuola. Con la fase applicativa del decreto Legislativo n. 81/08, modificato dal Decreto Legislativo 106 del 3 agosto 2009, che si è concretizzato nell'Accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011 entrano in vigore regole più precise e sanzionatorie per la formazione di base di tutto il personale della scuola. L'obiettivo generale è quello di contribuire a creare la cultura della sicurezza e della prevenzione dentro e fuori la scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione Diagnostica e Riprogettazione Curricolare

Questo percorso di ricerca azione si pone l'obiettivo di superare la visione della valutazione come mero controllo e intende trasformarla in un riferimento diagnostico per il miglioramento. Ciò implica il rafforzamento della collaborazione collegiale che diventa operativa tramite la calendarizzazione di Workshop dipartimentali in orizzontale e in verticale, fondamentali per: - la definizione dei livelli essenziali di apprendimento necessari per superare le criticità; - il feedback diagnostico per utilizzare i risultati al fine di una riprogettazione immediata delle azioni didattiche nei Consigli di interclasse e classe; - lo scambio di buone pratiche.

Tematica dell'attività di	Valutazione e miglioramento
---------------------------	-----------------------------



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Co-progettazione Innovativa e Peer Education

L'obiettivo è trasformare i Dipartimenti disciplinari e verticali in veri e propri laboratori permanenti di progettazione al fine di consolidare il patrimonio comune di "Buone pratiche" e standardizzare i criteri di eccellenza e recupero. Ciò implica: □ Creazione di nuovi Digital Repository e Strumenti Collaborativi; □ Peer Education interna: Organizzazione di momenti in cui i docenti condividono metodologie attive, didattica inclusiva e uso innovativo del digitale con i colleghi.

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Trasformazione digitale ed ecosistema formativo

Con questo percorso si intende affermare come la trasformazione digitale non vada intesa solo come dotazione di strumenti, ma come un ecosistema formativo in cui la tecnologia diventa parte integrante del profilo professionale del docente per favorire l'inclusione e l'orientamento degli studenti. La formazione mira a: - sviluppare competenze digitali di base e avanzate (alfabetizzazione su informazioni e dati; comunicazione e collaborazione attraverso piattaforme cloud e collaborative; approfondimento di Google Workspace e software specifici per la didattica inclusiva; etc.); - promuovere un uso pedagogico consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA): alfabetizzazione; utilizzo etico e responsabile; prevenzione dei rischi; - potenziare le competenze legate alla didattica digitale integrata e alle metodologie delle Avanguardie Educative (coding e robotica educativa; laboratori STEM e Making; etc.); - favorire l'integrazione dei servizi tramite il progetto "PA Digitale 2026" per l'abilitazione al cloud e il miglioramento dei servizi digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Matematica - logica e dama

A seguito dell'adesione al Progetto "Dama a Scuola", la FID ai sensi della Direttiva 170/2016 e smi, la



Scuola parteciperà a corsi di formazione sia in presenza che on line per tutti i docenti che desiderano conoscere, approfondire e promuovere lo sport della Dama nella propria scuola (secondo i parametri FID-SNaQ) per potenziare le competenze logico-matematiche con una metodologia innovativa.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze matematico-logiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Federazione Italiana Dama - Coni

Approfondimento





Il "Piano Triennale di Formazione 2025-2028" non è un'attività isolata, ma è strettamente coerente con il PTOF, il RAV e il PdM dell'Istituto. Si propone, quindi, come uno strumento dinamico che mira a valorizzare la professionalità del personale per rispondere alle sfide della scuola moderna; si focalizza sull'innovazione didattica e sul rafforzamento delle competenze linguistiche e digitali, includendo l'uso di software avanzati e nuove metodologie laboratoriali; pone grande rilievo all'inclusione scolastica, con percorsi specifici per il supporto ad alunni con BES, DSA e autismo, oltre alla prevenzione del bullismo. Le attività prevedono inoltre l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza sul lavoro e il potenziamento delle abilità linguistiche tramite il metodo CLIL. L'obiettivo finale è garantire un ambiente educativo equo e moderno, allineato ai traguardi fissati nel Piano di Miglioramento della scuola.

Destinatari e Obiettivi Strategici

Il piano coinvolge l'intera comunità scolastica:

- Personale Docente: l'obiettivo è l'acquisizione di competenze per l'innovazione didattica, l'apprendimento digitale e la gestione di metodologie attive e laboratoriali.
- Personale ATA: la formazione mira all'innovazione digitale nell'amministrazione e al potenziamento delle competenze digitali legate ai procedimenti amministrativi e al registro elettronico.

Aree di Intervento Prioritarie

- Innovazione e Digitale: potenziamento delle competenze tramite il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'uso di Google Workspace e, verso la fine del triennio, percorsi STEAM.
- Inclusione e Benessere: percorsi specifici su BES, DSA, Autismo e prevenzione di bullismo e cyberbullismo.
- Competenze Disciplinari e Trasversali: didattica per competenze, valutazione, lingue straniere (formazione CLIL), educazione motoria e competenze civiche.
- Sicurezza: adempimenti relativi al D. Lgs. 81/2008, inclusi i corsi antincendio, primo soccorso e



aggiornamenti per RLS e preposti.

Modalità di Erogazione e Tipologie di Corsi

La formazione è articolata in diverse forme per garantire flessibilità ed efficacia:

1. Corsi istituzionali: organizzati dal Ministero (MIM), dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) o da reti di scuole.
2. Formazione interna: progettata autonomamente dalla scuola, che può avvalersi di tutor esterni o interni per favorire la diffusione di competenze tra colleghi e creare un "linguaggio omogeneo".
3. Iniziative individuali: i docenti possono scegliere liberamente attività formative in linea con le necessità dell'istituto (RAV e PdM).
4. Formazione mista: si favoriscono seminari, convegni e attività sia online che in presenza.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Front office

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestire il sito web

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione PRIVACY- REGOLAMENTO U.E. 2016/679

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione "A scuola in sicurezza"

Destinatari

DSGA e ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Amministrazione digitale e amministrazione trasparente

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Actioavvocati

Titolo attività di formazione: Innovazione e Digitalizzazione (PNSD-ATA)

Tematica dell'attività di
formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete CampusArgo



Titolo attività di formazione: Uso dell'IA nella segreteria

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola